



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV – RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Indirizzi in allegato.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2012 – 0027782 del 16/11/2012

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Riesame dell' Autorizzazione integrata ambientale rilasciata  
alla centrale ENEL Produzione S.p.A. di Piombino (LI) -  
Riunione della Conferenza di Servizi del 14 novembre 2012 -  
Trasmissione verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 14 novembre 2012 della  
Conferenza di Servizi convocata ai fini del riesame della autorizzazione integrata  
ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00  
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924  
DVA-4RI-AIA-17\_2012-0088.DOC

### **Elenco indirizzi**

**Al Presidente Regione Toscana**

Piazza Duomo, 10

50122 Firenze

Fax n. 055/4384880

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

[enrico.rossi@regione.toscana.it](mailto:enrico.rossi@regione.toscana.it)

[annarita.bramerini@regione.toscana.it](mailto:annarita.bramerini@regione.toscana.it)

[riccardo.baracco@regione.toscana.it](mailto:riccardo.baracco@regione.toscana.it)

[francesca.poggiali@regione.toscana.it](mailto:francesca.poggiali@regione.toscana.it)

**Al Presidente della Provincia di Livorno**

Piazza del Municipio, 4

57100 Livorno

Fax n. 0586/882156

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

[g.kutufa@provincia.livorno.it](mailto:g.kutufa@provincia.livorno.it)

[f.biagiotti@provincia.livorno.it](mailto:f.biagiotti@provincia.livorno.it)

[n.nista@provincia.livorno.it](mailto:n.nista@provincia.livorno.it)

**Al Sindaco del Comune di Piombino**

Via Ferruccio n. 4

57025 Piombino (LI)

Fax n. 0565 63397

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

[sindaco@comune.piombino.li.it](mailto:sindaco@comune.piombino.li.it)

[comunepiombino@postacert.toscana.it](mailto:comunepiombino@postacert.toscana.it)

**Al Ministero dell'Interno**

Ufficio di Gabinetto

Piazzale del Viminale

00184 Roma

Fax n. 064741717

Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e della difesa civile

Fax n. 06 46549428

[prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it](mailto:prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it);

[dc.prevenzionest@vigilfuoco.it](mailto:dc.prevenzionest@vigilfuoco.it)

**Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Capo di Gabinetto

Via Veneto 56

00187 Roma

Fax n.06 48161441

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

[segrgabinetto@lavoro.gov.it](mailto:segrgabinetto@lavoro.gov.it)

[lfantini@lavoro.gov.it](mailto:lfantini@lavoro.gov.it)

**Al Ministero della Salute**

Ufficio di Gabinetto -

Lungotevere Ripa 1

00153 Roma - Fax.: 06 59943278

Settore Salute - Direzione Generale Prevenzione e salute - Via Giorgio Ribotta 5

00144 Roma - Fax: 06 59943554

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
segr.PREV@sanita.it  
l.lasala@sanita.it  
m.dionisio@sanita.it  
giovanni.marsili@iss.it  
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Fax n. 06 47053980  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:  
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC  
c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma  
Fax n. 06 50074281  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
ticali.dario@isprambiente.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

Al Direttore Generale dell'ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072389-2450  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
segreteria.direzione@isprambiente.it  
massimo.bozzo@apat.it  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche  
Fax n. 06 57225194  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:  
tri-udg@minambiente.it

ENEL Produzione S.p.A. di Piombino  
Località Torre del Sale  
57025 Piombino (LI)  
Fax n. 0565 893091  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
antongiulio.bertoncini@enel.com  
tiziana.salvatore@enel.com  
enelproduzione@pec.enel.it

Esclusivamente inviato per posta elettronica ai seguenti indirizzi:  
[luigi.lucarelli@ministerodellosviluppoeconomico.gov.it](mailto:luigi.lucarelli@ministerodellosviluppoeconomico.gov.it)  
[ar.scarpelli@arpat.toscana.it](mailto:ar.scarpelli@arpat.toscana.it)  
[bruno.panico@isprambiente.it](mailto:bruno.panico@isprambiente.it)  
[mazzoni.marco@gmail.com](mailto:mazzoni.marco@gmail.com)  
[tiziana.salvatore@enel.com](mailto:tiziana.salvatore@enel.com)

[laura.patriarca@enel.com](mailto:laura.patriarca@enel.com)  
[giuseppe.meduri@enel.com](mailto:giuseppe.meduri@enel.com)  
[antonella.antonucci@enel.com](mailto:antonella.antonucci@enel.com)



IL PRESENTE VERBALE  
UNITAMENTE A GW  
ALLEGATI E FORMA  
TO DA N.52 PAGINE.

IL DIRIGENTE  
(Dr. Giuseppe Lo Presto)



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*

**OGGETTO: Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. ubicata nel Comune di Piombino (LI)**

**RESOCONTO VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 14 novembre 2012**

Il giorno 14 novembre 2012, alle ore 15.00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota del 31 ottobre 2012, prot. n. DVA-2012-0026430, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., ai fini del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. ubicata nel Comune di Piombino (LI).

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Toscana, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed il rappresentante dell'ISPRA. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, della salute, del lavoro e delle politiche sociali, del Comune di Piombino e della Provincia di Livorno ( *All. 1* ).

Il Presidente pone all'attenzione della Conferenza l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC, sulla base della formale richiesta di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società Enel Produzione S.p.A. di Piombino (LI), presentata dalla Regione Toscana, con nota del 18 maggio 2011, n. AOO-GRT/prot. 127382/P.50.60, acquisita agli atti con prot. n. 12447, del 24 maggio 2011, nonché il nuovo Parere istruttorio conclusivo e relativo Piano di monitoraggio e controllo espresso dalla Commissione IPPC e trasmesso con nota del 3 ottobre 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-001160.

Il Presidente informa la Conferenza che il Responsabile del Settore Energia, Tutela della qualità dell'aria e dell'inquinamento elettromagnetico ed acustico della Regione Toscana, con nota fax del 12 novembre u.s., prot. n. A00 -GRT-304138-9-50-90, ha trasmesso le proprie osservazioni al Parere istruttorio conclusivo ( *All. 2* ).

Il Presidente informa altresì la Conferenza che, il Dirigente del Dipartimento "Ambiente e territorio" della Provincia di Livorno, con nota fax del 13 novembre u.s., prot. n. 45155, anche alla luce delle osservazioni presentate dal responsabile della Regione Toscana, esprime parere

*[Handwritten signatures of the participants]*

favorevole al riesame dell'AIA per l'impianto in argomento, non rilevando motivi ostativi per quanto di propria competenza (All. 3).

Il Presidente rende noto che il Dirigente del dipartimento dei Vigili del fuoco del ministero dell'interno, con nota fax del 14 novembre 2012, ha comunicato che il CTR Toscana ha avviato l'istruttoria sul rapporto di Sicurezza di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 334/99, giusta nota del 20/06/2012, prot. n. 10984, e, che, l'impianto in questione è in possesso di C.P.I. con validità fino al 13/09/2016(All. 4).

Il Presidente acquisisce agli atti della Conferenza la nota del 12 novembre c.a., prot. n. 0035768, del Dirigente della Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'ambiente (All. 5).

Il Presidente acquisisce altresì agli atti della Conferenza il Verbale della riunione del Gruppo Istruttore tenutasi in data odierna (All. 6).

Il Presidente comunica altresì che la società Enel Produzione S.p.A., con nota dell'8 novembre 2012, prot. n. PRO-08/11/2012-0052073, ha presentato alcune osservazioni al Parere istruttorio conclusivo ed al relativo Piano di monitoraggio e controllo (All. 7).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. esame delle osservazioni trasmesse con la sopracitata nota dell'8 novembre 2012,;
2. discussione in merito al Parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC e trasmesso con nota del 3 ottobre 2012 prot. n. CIPPC-00-2012-001160.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni al Parere istruttorio conclusivo ed al relativo Piano di monitoraggio e controllo, presentate dal Gestore in data odierna, ritiene le stesse tutte accoglibili con esclusione dell'osservazione identificata a pag. 6, punto 3 dell'elenco.

Relativamente alle decisioni rimandate dal gruppo istruttore alla Conferenza dei servizi, si delibera, con riferimento alla verifica della congruità della tariffa versata a conguaglio dal Gestore, che la stessa non spetta alla Conferenza e, pertanto, si rimanda all'avviso alla Commissione IPPC i cui rappresentanti la ritengono congrua.

Con riferimento poi alla proposta di inserire le modifiche non sostanziali presentate dall'Enel nel procedimento in corso si ritiene di accoglierla, ritenendo di farle confluire nel provvedimento finale.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Toscana esprimono parere favorevole in merito al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto in argomento, nel rispetto di quanto concordato in sede di Conferenza.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5 comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al Piano di monitoraggio e controllo alla luce delle osservazioni proposte e concordate in sede di Conferenza.

**La Conferenza delibera quindi di:**

- a) **dare mandato alla Commissione IPPC di modificare il Parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce delle osservazioni presentate dal gestore e dalla regione Toscana, e concordate in sede di Conferenza;**

Handwritten signatures of the conference members, including a large signature on the left, several smaller ones in the middle, and a signature on the right with the number '2' next to it.

- b) esprimersi favorevolmente in merito al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Piombino (LI) della Società ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Viale Regina Margherita, n. 125, Roma, alle condizioni di cui al Parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 3 ottobre 2012 prot. n. CIPPC-00-2012-001160, come adeguato ai sensi della lett. a).

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 16.00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero dello sviluppo economico

Per la Regione Toscana

Francesca

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

Per il Gestore

Bube  
 Irene  
 Laura Patricia

**ALLEGATO 1**

WP

**Elenco nominativo dei rappresentanti**

<b>Nominativo</b>	<b>Ente rappresentato</b>
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzioe Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
Ing. Luigi Laurelli	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Francesca Poggiali	Regione Toscana
<i>assente</i>	Provincia di Livorno
<i>assente</i>	Comune di Piombino
Dott. Marco Mazzoni	Commissione IPPC
Dott. Bruno Panico	ISPRA
D.ssa Annarosa Scarpelli	ARPAT

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.





**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche**  
**Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

SETTORE ENERGIA, TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA  
E DALL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E  
ACUSTICO  
VIA DE' NOVOLI, 26 - 50127 FIRENZE  
TEL. 055/4389047 FAX 055/4389040

Prot. n. ACC-CR-299257-750-90  
da citare nella risposta  
Allegati

Data 6/11/2012

Risposta al foglio del 31/10/2012

**OGGETTO:** Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla centrale ENEL Produzione S.p.A. di Piombino (LI) - Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi del 14/11/2012

Spett. le Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
DVA IV Rischio rilevante e  
autorizzazione integrata ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, convocata con nota del 31/10/2012, prot. DVA-2012-0026430, ai sensi dell'art. 29 - quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06 ai fini del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per l'esercizio della centrale ENEL Produzione S.p.A. di Piombino (LI), in qualità di Dirigente Responsabile del Settore "Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico" delego a partecipare, in rappresentanza della Regione Toscana, la Responsabile della Posizione Organizzativa "Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento", Ing. Francesca Poggiali.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Aldo Ianniello



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
Divisione II - Produzione elettrica

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0014704 - 11/07/2011 - USCITA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per le valutazioni ambientali  
Divisione IV - Rischio rilevante e  
autorizzazione integrata ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00187 ROMA

Luigi LAURELLI  
Monica ZAMPETTI  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Divisione II - Produzione elettrica  
SEDE

**Oggetto:** Centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MW termici. Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con la presente si comunica che l'ing. Luigi LAURELLI e la dr.ssa Monica ZAMPETTI, addetti a questa Divisione, sono delegati a partecipare per il Ministero dello Sviluppo Economico in sostituzione e/o a supporto del sottoscritto, alle Conferenze di Servizi presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, relativamente ai procedimenti in oggetto.

La presente delega vale fino a revoca della stessa.

Distinti saluti.

Div. II - Produzione Elettrica

Il Dirigente

(Ing. Marcello Saralli)



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi del 14 novembre 2012

ENEL Produzione S.p.A. centrale termoelettrica sita nel Comune di Piombino (LI), procedimento per il riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 152/06 art. 29-quarter, comma 5.

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all' area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
LOIGI LAURELLI	MIN. PIVUPROECONOMICI	06 4705 2124	06 47897783	lmi.p.laurelli@mite.gov.it	[Signature]
FRANCESCA ROSSIATI	REGIONE TOSCANA	055/4379048	055/4379040	francesca.rossiati@regione.toscana.it	[Signature]
ARMAROSA SCARPELLI	AR PAT	329 380 7265	055/3206218	ar.scarpelli@arpat.toscana.it	[Signature]
BRUNO PANICO	IS PRA	348 4075089	-	bruno.panico@isprambiente.it	[Signature]
MARCO MAZZONI	COOPA IPPC	3476723307		mazzoni.marco@gmail.com	[Signature]
SALVATORE CASOLA	ENEL	3296690134		salvatore.casola@enel.com	[Signature]
ANTONIO VILLO BERTONCINI	ENEL GESTIONE PB	328/3808653		antoni.villo.bertoncini@enel.com	[Signature]
TRIZIADA SALVATORE	ENEL	3296835615		triziada.salvatore@enel.com	[Signature]
LAURA PATRIARCA	ENEL	333 2969486	-	laura.patriarca@enel.com	[Signature]
GIUSEPPE NEDELI	ENEL-REL. ESTERNE	3207475089		giuseppe.nedeli@enel.com	[Signature]
ANTONELLA ANTONIOLI	ENEL PRODUZIONE	329552061		antonella.antonio@enel.com	[Signature]

[Signature]



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0027084 del 09/11/2012



ISPRA  
PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0042302 Data 08/11/2012  
Tit. X Partenza

*MP*

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
DVA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA  
Fax n. 06/57225068

**OGGETTO:** Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 29-quater, comma 5 Del D.lgs. 152/06, per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Piombino (LI).

Con la nota n. DVA-2012-0026430 del 31 ottobre 2012 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **14 novembre 2012 alle ore 15,00**. A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di  
collaborazione ISPRA/MATTM  
sulle attività IPPC ad interim  
Dr. Claudio Campobasso*



All. c.s.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

HP

**CONFERENZA DEI SERVIZI D.LGS. 152/06**

**Riunione 14 novembre 2012 ore 15,00**

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa  
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENEL Produzione S.p.A.	Centrale Termoelettrica Comune di Piombino (LI)	Ing. Giuseppe Di Marco Dott. Bruno Panico

10/52

**ALLEGATO 2**



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche**  
**Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

BETTORE ENERGIA, TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA  
E DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E  
ACUSTICO  
VIA DI NOVOLI, 25 - 50127 FIRENZE  
TEL. 052/4369047 FAX 052/4309140

Prot. n. 400 GR-304138-f-50-90  
da citare nelle risposte  
Allegati: altri

Data 12.11.2012

Risposta al foglio del 31/10/2012

**OGGETTO:** Conferenza dei Servizi del 14/11/2012 per riesame Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Piombino (LI): trasmissione osservazioni

*WP*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Eprot DVA - 2012 - 0027434 del 13/11/2012

Spett. Io Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
DVA IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
c.a. Dott. Giuseppe I.o. Pristi

Con la presente nota si trasmettono le osservazioni relative al Parere Istruttorio Conclusivo, allegato alla nota del 31/10/2012, prot. DVA-2012-0026430, di convocazione della Conferenza di Servizi del 14/11/2012 ai fini del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Piombino (LI):

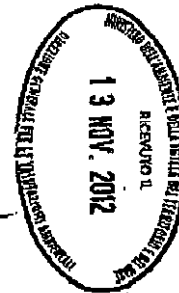
- occorre sostituire integralmente i paragrafi 5.3 ARIA e 7.5 PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI del Parere Istruttorio Conclusivo citato con il testo riportato in allegato;
- a pag. 43 del Piano di Monitoraggio e Controllo eliminare capoverso "Emissioni dovute all'impianto: ARIA" e relativo contenuto.

Si ritiene inoltre opportuno che il Parere Istruttorio Conclusivo sia aggiornato inserendo la modifica non sostanziale relativa alla sezione di trattamento delle acque biologiche (sanitarie) del "sistema raccolta, trattamento e scarico acque reflue", presentata dal Gestore con nota Enel - PRO-0042543 del 12/09/2012.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Aldo Ianniello



u/52

### 5.3 ARIA

La qualità dell'aria nel comune di Piombino non risulta gravemente compromessa, anche se sul territorio comunale sono presenti notevoli sorgenti di emissioni di tipo industriale, quali la centrale termoelettrica Enel e l'impianto siderurgico Lucchini, dal momento che il comune è classificato come zona ad alta diffusività e quindi gode di una situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti. I dati di concentrazione delle varie sostanze inquinanti rilevati dalle centraline ubicate nel comune di Piombino mostrano infatti che la qualità dell'aria è buona per tutti gli inquinanti ad eccezione del biossido di azoto NO<sub>2</sub> e del benzo(a)pirene per i quali sono stati registrati superamenti del valore limite di legge. In particolare la centralina posta nel Viale Unità d'Italia negli ultimi anni ha rilevato superamenti del valore limite di 40 µg/m<sup>3</sup>, indicato dalla normativa vigente (D.Lgs. 155/2010) per il biossido di azoto. Per il benzo(a)pirene i dati hanno evidenziato un superamento del valore obiettivo nel 2010, rilevato nella centralina posta in località Cotone, che ha misurato una concentrazione di 1,4 ng/mc rispetto al valore 1,0 ng/mc indicato dalla norma (D.Lgs. 155/2010). Relativamente al materiale particolato fine PM10, che ha presentato nel passato livelli critici, i dati degli ultimi anni mostrano come i valori misurati siano inferiori al valore limite sia come media annuale che come numero di superamenti del valore limite giornaliero.

WP

I dati dell'Inventario Regionale delle Sorgenti di Emissione (IRSE) relativi al 2007, ultimo anno disponibile, indicano che le emissioni associate alla centrale termoelettrica in oggetto rappresentano meno dell'uno per cento delle emissioni regionali degli inquinanti principali ad eccezione degli ossidi di zolfo, per i quali il contributo della sola centrale di Piombino rappresenta oltre l'8% del totale regionale. La significativa emissione di ossidi di zolfo, pur non avendo conseguenze rilevanti sui livelli di qualità dell'aria per il biossido di zolfo, costituisce però un contributo non trascurabile alla componente di PM10 secondario inorganico a livello regionale di cui è un precursore. Infatti i risultati del progetto PATOS (Particolato Atmosferico in Toscana) hanno messo in evidenza come, per tutta la regione, la componente secondaria del PM10 (componente che si forma in atmosfera attraverso reazioni chimiche complesse a partire da precursori tra cui gli ossidi di zolfo) rappresenta una significativa percentuale, stimata tra il 20 e il 30 %, della concentrazione totale misurata dalle centraline.

### 7.5 PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI

La centrale termoelettrica è un impianto a rischio di incidente rilevante ed è soggetta agli adempimenti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. per le attività di stoccaggio e movimentazione di olio combustibile denso (OCD).

Il gestore della CTE a novembre 2011 ha presentato alle Autorità competenti il Rapporto di Sicurezza la cui istruttoria, ancora in corso, è stata avviata dal Comitato Tecnico Regionale per la Toscana nella riunione del 19/06/2012.

12/52



## PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno - Tel. 0586.257111 Fax 0586.864057 - urp@provincia.livorno.it - www.provincia.livorno.it  
 Dipartimento "Ambiente e Territorio" - Staff Dirigenziale U.S. "Tutela dell'Ambiente" Dott. Ing. Andrea Rafanelli - Via Gaffei 40 - 57122 Livorno - fax 0586/839351

Prot n° 45155 del 2012

Livorno 13/11/2012



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0027517 del 14/11/2012

A Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
 DVA IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale  
 Via Cristoforo Colombo 44  
 00147 Roma

c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

Trasmissione via fax 06/57225068

Oggetto: Conferenza di Servizi del 14/11/12 per riesame Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata alla centrale termoelettrica Enel Produzione SpA di Piombino: trasmissione parere.

Con riferimento alla nota del 31.10.2012 prot. DVA-2012-0026430 di convocazione della Conferenza di servizi per il giorno 14.11.2012 relativa al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla centrale termoelettrica Enel Produzione SpA di Piombino;

Visti:

-il Parere Istruttorio Conclusivo (di seguito PIC) reso dalla Commissione istruttoria per l'IPPC con nota prot. CIPPC-00-2012-001160 del 03.10.2012 allegato alla succitata nota di convocazione;

- le osservazioni della Regione Toscana Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità Settore Energia, Tutela della qualità dell'aria e dell'inquinamento elettromagnetico e acustico in merito al suddetto PIC trasmesse con nota prot. n. A00-GRT-304138-9-50-90 del 12.11.2012;

si comunica che questa Amministrazione non rileva motivi ostativi per quanto di propria competenza.

Si esprime, pertanto, parere favorevole al riesame dell'A.I.A. per l'impianto citato in oggetto.

Il Dirigente  
 Dott. Ing. Andrea Rafanelli



13/52

**PROVINCIA DI LIVORNO****FAX****Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio****U.S. TUTELA DELL'AMBIENTE**

AJP

Livorno, 13.11.2012

A:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
DVA IV Rischio rilevante e autorizzazione  
integrata ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

Si trasmette in allegato il parere per la Conferenza di Servizi del 14.11.12 relativa al  
procedimento di riesame dell'A.I.A. Enel centrale di Piombino con nota prot. 45155  
del 13.11.12

Cordiali saluti



VS Numero Fax: 06/57225068

NS Numero Fax 0586/839551

Pagine trasmesse (compresa la presente) 2

Qualora il messaggio non risultasse leggibile chiamare il seguente numero:

0586/257678 (MALESE)

0586/257507 (BASSANI)

MODULARIO  
INTERNO - 221

MOD. 4VFC



**ALLEGATO 4**

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

**AREA RISCHI INDUSTRIALI**  
Largo Santa Barbara - Capannelle - 00178 ROMA; fax:06-718.77.66  
e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

*Handwritten initials*

N° pagine (inclusa la presente): 5 (cinque)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E prot DVA-2012-0027512 del 14/11/2012

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione VI RIS -Rischio Industriale e IPCC  
fax 06.37225068

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi in data 14 Novembre 2012 per il riesame dell'AIA rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica della società ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Piombino (LI)

Con riferimento alla nota prot. DVA-2012-26430 del 31/10/2012, si comunica quanto segue.  
Il CTR Toscana con nota prot. n. 10984 del 20/06/2012 ha avviato l'istruttoria sul Rapporto di Sicurezza di cui all'art.8 del D.Lgs 334/99.

L'impianto in questione è in possesso di C.P.L. con validità dal 13.09.2011 fino al 13.09.2016.



IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(dr. ing. Carlo PAFANELLI)

*Handwritten signature of Carlo Pafanelli*

*Handwritten initials*

**dipvvf.DIR-98 REGISTRO UFFICIALE.U.0010984.20-06-2012**

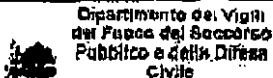


*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA  
CIVILE

*Commissione Regionale Toscana*

*Fornitura*



Dipartimento dei Vigili  
del Fuoco del Soccorso  
Pubblico e della Difesa  
Civile

**DIR-TGS**

**REGISTRO UFFICIALE - USCITA**

Prot. n. 0010984 del 20/06/2012

SP.V 11.06. LIVORNO

a. p. a.:

- A ENEL Produzione S.p.A.  
Località Torre del Sale  
57025 PIOMBINO (LI)
- AI Sindaco del Comune di Piombino  
Via Ferruccio, 4  
PIOMBINO
- AI Presidente della Provincia di Livorno  
Piazza del Municipio, 4  
LIVORNO
- AI Prefetto di  
LIVORNO
- AI Comando Provinciale VV.F  
LIVORNO
- Alla Regione Toscana  
Direzione Generale delle Politiche Territoriali  
e Ambientali e per la Mobilità  
Via S. Stumper, 6 FIRENZE
- AI ARPAT - Sede Centrale  
Via Pontiera, 12 FIRENZE
- AI Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Div. IV - Rischio Rilevante e A.I.A. - ROMA  
(e-mail: [ria@per.mfnambiente.it](mailto:ria@per.mfnambiente.it))
- AI Ministero dell'Interno  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Direzione Centrale per la Prevenzione  
e la Sicurezza Tecnica - Area Rischi Industriali - ROMA  
(e-mail: [prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it](mailto:prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it))
- AI Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
Divisione IX  
Via Mellini, 2  
00187 - ROMA

16/52



Ministero dell'Interno  
DIPARTIMENTO DI VIGILANZA FISCALE  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E  
DELLA DIFESA CIVILE  
*Direzione Regionale Toscana*

*Firenze*

**OGGETTO:** ENEL Produzione S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Pionbino - Località Torre del Sale - Pionbino (LI).  
Avvio dell'istruttoria del rapporto di sicurezza (ed. 2011) presentato ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Si comunica che nella riunione del 19 giugno 2012 il Comitato Tecnico Regionale ha avviato l'istruttoria del rapporto di sicurezza (ed. 2011) presentato da codesta Società ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., relativo allo stabilimento in oggetto.

A tale scopo è stato nominato un apposito Gruppo di lavoro, coordinato dall'ing. Mauro Bergamini Comandante Provinciale V.V.F. di Livorno, incaricato di svolgere l'istruttoria preliminare.

Si fa riserva di richiedere a codesta Società l'effettuazione dell'eventuale versamento in relazione a quanto disposto dall'art. 29, comma 2, del D.Lgs. 334/99.

IL PRESIDENTE DEL  
COMITATO TECNICO REGIONALE  
dot. ing. Cosimo Palito

*Accusato n. 2011*

CAP 50132 - Via Marullo Piero, 13  
Centralino ☎ 055 55231 Fax ☎ 055 5925210 - 055 577148  
e-mail ✉ dr.toscana@vigilfuoco.it

45028 P.004 - D.D. REGISTRO  
UFFICIALE U. 0315756.15-11-2012. B. 17.13

45028  
04

**Ministero dell'Interno**  
Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Livorno  
"Protezione Civile"

**UFFICIO PREVENZIONE  
PROV.  
PRAT. N. 17637**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Esercito Pubblico e della Difesa Civile  
**DCPREV**

**REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO**

Prot. n. 0014067 del 14/11/2012  
032191.01.15.07A4RT. Centrali e fabbriche ed  
elettrificati

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento dei VV.F. del S.P. e della Difesa Civile.  
Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica  
Area Rischi Industriali  
N° Telefax 06/7187766

e P.C. Alta Direzione Regionale VV.F. per la Toscana  
N° Telefax 056/577148

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi in data 14 Novembre 2012 per rilascio dell'AIA alla centrale  
termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. Sito nel Comune di Piombino

In riferimento alla nota della DC PREV prot. N° 13625 del 08/11/2012, si fornisce di seguito una sintetica  
illustrazione dello stato della pratica di cui all'oggetto.

**Generalità:**

La Centrale brucia olio combustibile denso (OCD) e basissimo tenore di zolfo per caldaie (STZ, zolfo  
max. 0,25%).

L'impianto produttivo è costituito da quattro sezioni termoelettriche di potenza elettrica efficiente lorda  
pari a 320 MW<sub>e</sub>, per un totale complessivo di 1280 MW<sub>e</sub> e, al fine di assicurare un'alimentazione di riserva, da  
quattro gruppi diesel di emergenza da 630 KVA ciascuno.

Il deposito olio combustibile annesso alla Centrale consta di 5 serbatoi di stoccaggio con capacità complessiva  
pari a 300.000 m<sup>3</sup> (N° 4 di capacità utile pari a 50.000 m<sup>3</sup> each e N° 1 di capacità utile pari a 100.000 m<sup>3</sup>).

I serbatoi sono a tutto galleggiante ed inseriti in bacchi di contenimento in cemento atti a contenere eventuali  
perdite di combustibile e dotati di impianto fessure antincendio.

**Stato autorizzativo di Prevenzione incendi:**

La centrale è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi con validità dal 13.09.2011 fino al  
13.09.2016, rinnovato al sensi dell'art. 5 del D.P.R. N° 181 del 01 Agosto 2011 per le seguenti attività comprese  
nell'elenco di cui all' allegato I del D.P.R. 175/11:

- 48.2.C Centrali Termoelettriche;
- 12.2.B Depositi di liquidi con P.L.>65°, da 5 a 50 mc;
- 12.2.A Depositi di liquidi con P.L.>65°, da 1 a 5 mc;
- 12.2.C Depositi di liquidi con P.L.>65°, superiore a 50 mc;
- 39.C Depositi di gas infiammabili/infocosi in recipienti mobili con quantitativi > 1000 Kg;
- 70.2.C Depositi di merci (materiali combustibili > 5000 Kg) con superf. Oltre 3000 mq;
- 9.1.B Officine di saldatura e taglio con gas infiammabili-comburenti (da 5 a 10 oggetti);
- 49.1.A Gruppi elettrogeni o di generazione con motori di potenza da 25 a 250 Kw;
- 49.2.A Impianti di produzione di energia con potenza elettrica > 300 Kw (P.L. > 600 Kw).

032191.01.15.07A4RT

Informativa ex D.Lgs 334/99

La recente classificazione dell'Olio Combustibile Denso (OCD) come "R 60/53 Molto tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico", fa rientrare la Centrale Termoelettrica ENEL di Piombino nella quale è stoccato OCD, nel campo di applicazione della normativa in materia di controllo dei Pericoli di Incidenti Rilevanti, cioè del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

In particolare in relazione al quantitativo massimo presente, la centrale è classificata come stabilimento a rischio di incidente rilevante, soggetto a notifica e all'obbligo di presentazione del Rapporto di Sicurezza per la detenzione delle seguenti sostanze:

Sostanza	Quantità in kg (approssimate) Al fine dell'applicazione		Quantità massima presente nella Centrale in storte (approssimate)
	(art. 6 e 7)	(art. 8)	
Art. A, parte 1, del D. Lgs. 334/05			
Prodotti petroliferi a) benzine e nafta b) cheroseni (compresi i keroseni) c) gasoli	2500	25000	415
Art. A, parte 2, del D. Lgs. 334/05			
8 I) Sostanze pericolose per l'ambiente, fra le R60, R60/53 Olio Combustibile Denso (OCD) Ipoclorito di sodio soluzione 16 % (33 I)	100	200	299.947
8 II) Sostanze pericolose per l'ambiente, fra le R61/R63 Acque emunte (CER 101307)	200	500	24

*MP*

I quantitativi sono stati calcolati considerando:

- Gasolio: 415 t, un serbatoio da 500 m<sup>3</sup>, densità gasolio 830 kg/m<sup>3</sup>
- OCD: 296.940 t, 4 serbatoi da 50.000 m<sup>3</sup>, 1 serbatoio da 100.000 m<sup>3</sup>, 2 serbatoi giulmetri da 1.500 m<sup>3</sup>, densità OCD 990 kg/m<sup>3</sup>
- Ipoclorito di sodio 16 %: 2,4 t in n° 2 biduc da 1 m<sup>3</sup>, densità soluzione 1200 kg/m<sup>3</sup>
- Acque emunte: 24 t, nei serbatoi di acqua da 5 m<sup>3</sup> e tre da 3 m<sup>3</sup>, densità acqua 1000 kg/m<sup>3</sup>.

Dalla tabella precedente si evince che la Centrale risulta soggetta agli adempimenti dell'Articolo 8 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. per il superamento delle soglie nelle colonne 3 dell'Allegato A parte 2 del D. Lgs. 334/05, categoria 8I Sostanze pericolose per l'ambiente fra le R60/53 (OCD, ipoclorito di sodio).

Si rappresenta altresì che il procedimento di valutazione del Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 21 del Decreto legislativo 334/99 e s.m.i. non è ancora concluso.

Il Funzionario Istruttore  
S.V.D. Ing. **GIANNELLI**

*Gi*

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(Dott. Ing. Mauro Sangamini)

*M. Sangamini*

COMANDO PROVINCIALE

**ALLEGATO 5**

19/52

*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

*Roma*  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2012 - 0027536 del 14/11/2012

**Destinatari in allegato**

N. \_\_\_\_\_  
Risposta al Foglio del \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_  
Prot. N. \_\_\_\_\_ Allegati \_\_\_\_\_

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

R. REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0035768 - 12/11/2012 - TRI-VII

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0035768 - 12/11/2012 - TRI-VII

**Oggetto: Rif. Prot. DVA 26430 del 31.10.2012. Rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale per la Società ENEL Produzione S.p.A. di Piombino "Centrale Torre del Sale"**

In riferimento al riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale di cui in oggetto, ed alla precedente nota Prot. 24380/QdV/DI/VII-VIII del 25.11.2009, trasmessa dalla scrivente Direzione (che si allega) si evidenzia come aggiornamento dell' iter istruttorio relativo all' area della Centrale "Torre del Sale" di ENEL S.p.A., quanto segue:

- la Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2009 ha evidenziato la presenza di contaminazione nei suoli [Berillio, Nichel, Vanadio, Zinco, Idrocarburi leggeri ( $C \leq 12$ ) ed Idrocarburi pesanti ( $C \geq 12$ )] e nelle acque sotterranee [Arsenico, Ferro, Manganese, Boro diffusa su tutto il sito, nonché di Solfati, Nichel, Fluoruri, Nitriti, nonché Triclorometano, Sommatoria degli organoalogenati (dal 39 al 46), 1,2-Dicloropropano e 1,4 - Diclorobenzene] delle aree di competenza della Società ENEL S.p.A. medesima, ed ha deliberato di chiedere all' Azienda l' avvio di immediati interventi di messa in sicurezza d' emergenza delle acque di falda, nonché di trasmettere il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda contaminate;
- la Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2010 ha deliberato di confermare le prescrizioni già formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2009.

Ad oggi la Società ENEL S.p.A. non ha trasmesso alcun elaborato in merito né alla messa in sicurezza d' emergenza delle acque di falda, né alla bonifica dei suoli e delle acque di falda medesime.

Il Dirigente della Divisione VII  
Dott.ssa Giuliana GASPARRINI

*Giuliana Gasparini*



20/52

**Indirizzi in allegato**

**Alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Div. VII - Rischio rilevante ed autorizzazione  
integrata ambientale**

**Sede**

**Al Presidente della Regione Toscana**

Piazza Duomo, 10  
50122 Firenze  
Fax n.055/4384880

**Al Presidente della Provincia di Livorno**

Piazza Municipio, 4  
57100 Livorno  
Fax n.0586/882156

**Al Sindaco del Comune di Piombino**

Via Ferruccio, 4  
57025 Piombino (LI)  
Fax n.0565 63397

**Al Ministero dell'Interno - Ufficio di Gabinetto**

Piazza del Vicinale  
00184 Roma  
Fax n.06 4741717

**Dip. dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della  
difesa civile**

Fax n.06 46549428

**Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali -Ufficio di  
Gabinetto**

Settore Salute  
Via Veneto, 56  
00187 Roma  
Direzione Generale Prevenzione e Salute  
Fax n.06 48161441

**Al Ministero della Salute - Ufficio di Gabinetto**

Lungotevere Ripa 1  
00153 Roma  
Fax n. 06 59943278  
Settore Salute - Direzione Generale Prevenzione e Salute  
Fax n. 06 59943554

**Al Ministero dello Sviluppo Economico**

Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Fax n.06 47053980

**Al Presidente della Commissione istruttoria IPPC c/o ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50074281

**Al Direttore Generale dell'ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48  
Fax n. 06 50072389-2450

**a p.c. alla ENEL Produzione S.p.A. di Piombino  
Fax. N.0565 893091**



21/52



25 NOV. 2009

Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

IL DIRETTORE GENERALE

PROT. 24380/QdV/D/VII-VIII

Destinatari in Allegato

**Oggetto: Rilascio della autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termo Elettrica ENEL Produzione S.p.A. - Piombino (LI) - Conferenza di Servizi del 26/11/09**

In riferimento alla Vs. nota del 12 novembre u.s., acquisita dalla scrivente Direzione al prot. 23356/QdV/DI del 13/11/09, si evidenzia quanto segue:

1. l'area sulla quale è ubicata la Centrale Termo Elettrica "Torre del Sale" della ENEL Produzione S.p.A., ricade all'interno della perimetrazione del sito di interesse nazionale (S.I.N.) di Piombino, inizialmente perimetrato con D.M. 10 gennaio 2000 e successivamente ampliato, per l'inserimento dell'area della Centrale Termo Elettrica stessa, con D.M. 7 aprile 2006;
2. la realizzazione di una qualunque struttura impiantistica che comporta interferenze con le matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque di falda di un'area ubicata all'interno della perimetrazione di un S.I.N. deve essere preceduta da idonee indagini di caratterizzazione, eseguite sulla base dei criteri fissati da un Piano di caratterizzazione approvato e finalizzato alla verifica della conformità delle matrici ambientali indagate (suolo, sottosuolo e acque di falda) ai limiti fissati dalla vigente normativa;
3. il Piano di caratterizzazione dell'area in esame, trasmesso dalla ENEL Produzione S.p.A., è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25/06/2008;
4. i "Risultati delle indagini di caratterizzazione della Centrale Termoelettrica Enel di Torre del Sale" trasmessi dalla ENEL Divisione Generazione ed Energy

*[Handwritten signature]*

22/52

Management con nota Prot.Enel-PRO-03/08/2009-0029485 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 17092/QdV/DI del 10/08/09, saranno posti all'ordine del giorno della prossima Conferenza di Servizi che si terrà il giorno 2 dicembre 2009;

5. ai fini del riutilizzo delle aree, è necessario che l'Azienda trasmetta al Comune di Fiombino, competente in materia di edilizia e urbanistica:
- i decreti contenenti i provvedimenti finali di adozione delle determinazioni delle Conferenze di Servizi decisorie che ritengono approvabile, ove del caso, i progetti di bonifica delle matrici ambientali risultate contaminate (suolo e acque di falda);
  - il progetto dell'opera da realizzare;
  - l'analisi di rischio sito specifica, condotta secondo i "*Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati*", rev. 2, disponibile sul sito dell'APAT (ora ISPRA, [www.apat.it](http://www.apat.it)), che consenta di valutare i risultati previsti con le attività di bonifica;
  - la stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto dell'opera da realizzare di cui alla lettera c);
  - l'attestazione che l'opera non comporta impedimento e/o ostacolo alla bonifica della falda.

**IL DIRETTORE GENERALE TO**

Il Dirigente incaricato

Dot. Marco LUPO

23/52

**ELENCO INDIRIZZI**

**Alla Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Sede**

**Al Presidente della Regione Toscana  
Piazza Duomo, 10  
50122 Firenze  
Fax n.055/4384880**

**Al Presidente della Provincia di  
Livorno  
Piazza Municipio, 4  
57100 Livorno  
Fax n.0586/882156; 0586/888150**

**Al Sindaco del Comune di Piombino  
Via Ferruccio, 4  
57025 Piombino (LI)  
Fax n.0565 63397**

**Al Ministero dell'Interno  
Ufficio di Gabinetto  
Piazza del Vicinale  
00184 Roma  
Fax n.06 4741717**

**Dip. dei Vigili del fuoco, del  
soccorso pubblico e della difesa  
civile  
Fax n.06 7187766**

**Al Ministero del lavoro, della salute e  
delle politiche sociali  
Ufficio di Gabinetto  
Settore Salute  
Via Veneto, 56  
00187 Roma  
Direzione Generale Prevenzione e  
Salute  
Fax n.06 59943278**

24/52

**Al Ministero dello sviluppo economico**  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
**Direzione Generale per l'Energia  
Nucleare, le Energie Rinnovabili e  
l'Efficienza Energetica**  
Fax n.06 47887783



**AIP ISPRA (ex APAT)**  
**Commissario Straordinario**  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072398

**Al Presidente della Commissione  
Istruttoria IPPC c/o ISPRA  
(ex APAT)**  
Via Vitaliano Brancati, 48  
Fax n. 06 50072904

**e p.c. alla ENEL Produzione S.p.A.**

25/32



WAD

# **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE**

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

Tel. Centralino 06-57221

Tel 06/57225227 - 06/57225253

Fax 06/57225288 - 06/57225292

**DESTINATARI : IN ELENCO ALLEGATO**

NUMERO :

DATA: 13/11/2012

DA PARTE: MATTM

**PROT. 35768/TRI/VII S.I. N. PIOMBINO**

N° pagine (compreso il frontespizio) 7

In caso di irregolare ricevimento chiamare il numero Tel. 06 57225253/33

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**Decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 e ss.mm.ii.**  
**ACCORDO TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL**  
**TERRITORIO E DEL MARE E L'ISPRA (GIÀ APAT) IN MATERIA DI SUPPORTO**  
**ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC**

**Verbale di Riunione**  
**Supporto ISPRA – Gruppo Istruttore**

<b>GESTORE</b>	ENEL PRODUZIONE S.p.A.
<b>LOCALITÀ</b>	PIOMBINO (LI)
<b>DATA DI RIUNIONE</b>	14 novembre 2012
<b>ORARIO CONVOCAZIONE RIUNIONE</b>	11:00
<b>SUPPORTO ISPRA</b>	Bruno Panico (presente)
<b>SUPPORTO ARPA TOSCANA</b>	Annarosa Scarpelli (presente)
<b>GRUPPO ISTRUTTORE</b>	Marco Mazzoni - Referente GI (presente)
	Antonio Fardelli (assente)
	Alberto Pacifico (assente)
	Francesca Poggiali - Regione Toscana (presente)
	Andrea Rafanelli - Provincia di Livorno (assente)
	Massimo Zucconi – Comune di Piombino (assente)
<b>REFERENTE NUCLEO DI COORDINAMENTO</b>	Umberto Realfonzo
<b>N° PROTOCOLLO LETTERA DI INCARICO GI</b>	CIPPC-00_2012-0000326 del 04-05-2012
<b>N° PROTOCOLLO LETTERA DI CONVOCAZIONE GI</b>	CIPPC-00_2012-0001394 del 09-11-2012

Il giorno 14 novembre 2012, alle ore 11,00, presso il MATTM, si riunisce il Gruppo Istruttore (GI) della Commissione AIA-IPPC nominato per l'istruttoria di riesame dell'AIA per l'impianto "ENEL PRODUZIONE S.p.A." centrale termoelettrica di Piombino (LI), con il seguente ordine del giorno:

- ore 11:00 Apertura dei Lavori: disamina delle osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo inviate dal Gestore con nota ENEL-PRO-08/11/2012-0052073 acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00\_2012-0001393 del 09-11-2012;
- ore 13:00 Lettura e approvazione del verbale della riunione. Chiusura dei lavori.

L'ing. Alberto Pacifico, per contemporanei impegni istituzionali, ha comunicato, per le vie brevi, l'impossibilità a partecipare alla riunione odierna.

Il dott. Mazzoni, salutati e ringraziati i presenti per la partecipazione, apre la riunione precisando che lo scopo della stessa è di arrivare alla Conferenza di Servizi, da tenere in data odierna alle ore 15,00, con un parere istruttorio definitivo, dopo aver esaminato le osservazioni della Regione Toscana e del Gestore.


**ISPRA**

 Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

Le osservazioni della Regione Toscana - Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dell'Inquinamento Elettromagnetico e acustico - inviate con nota prot. n. A00- GRT-304138-P-50-90 del 12/11/2012 vengono accolte. Si rinvia invece alla CdS la decisione circa la proposta di inserire nel PIC di riesame AIA la modifica non sostanziale relativa alla sezione di trattamento delle acque biologiche (sanitarie) del "Sistema di raccolta, trattamento e scarico acque reflue" (ID 423).

Sulle osservazioni del Gestore, inviate con nota prot. 0052073 del 9/11/2012, relativamente al PIC, esaminate punto per punto, il G.I., tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 29 bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., decide di accoglierle tutte eccetto la modifica di pag. 61 relativamente alla caratterizzazione dei lotti in arrivo per l'OCD e per il gasolio, in quanto il PIC ha recepito quanto riportato al punto 17) del verbale ISPRA del 10/11/2010 citato dal Gestore.

Si rinviano invece alle decisioni della CdS i seguenti punti:

- 1) la verifica della congruità della tariffa versata a conguaglio dal Gestore, di cui alla comunicazione Enel-PRO-12/07/2012-0033984;
- 2) la modifica della descrizione della sezione di trattamento acque biologiche dell'impianto trattamento acque reflue riportata alle pagine 13 e 41 del PIC, in quanto, come già rilevato, spetta alla CdS accogliere l' inserimento della modifica non sostanziale nel PIC di riesame AIA.

Il dott. Mazzoni, nel ricordare che i Commissari ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.M. 25-09-2007, "sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio sulle attività oggetto dell'incarico", dichiara sciolta la riunione alle ore 13,30 dopo lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

28/52



**ALLEGATO 7**

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

**DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT**  
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE  
UNITA' DI BUSINESS PIOMBINO

57025 Piombino (LI), località Torre del Sale  
T+39 0565893011 - F+39 0556266280  
enelproduzione@pec.enel.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E.prol DVA - 2012 - 0027200 del 12/11/2012

PRO/AdB-GEN/POG/UB-PB

Spett.le  
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma  
Pec: aia@pec.minambiente.it  
Email dva-iv@minambiente.it

e p.c

**Al Presidente Regione Toscana**  
Piazza Duomo, 10  
50122 Firenze  
Fax 0554384880  
Email enrico.rossi@regione.toscana.it  
Email annarita.bramerini@regione.toscana.it  
Email riccardo.baracco@regione.toscana.it  
Email francesca.poggiali@regione.toscana.it

**Al Presidente della Provincia di Livorno**  
Piazza del Municipio, 4  
57100 Livorno  
Fax 0586882156  
Email g.kutufa@provincia.livorno.it  
Email f.biagiotti@provincia.livorno.it  
Email n.nista@provincia.livorno.it

**Al Sindaco del Comune di Piombino**  
Via Ferruccio, 4  
57025 Piombino (LI)  
Fax 056563397  
Email sindaco@comune.piombino.li.it  
Pec: comunepiombino@postacert.toscana.it

**Al Ministero dell'Interno**  
Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma  
Fax 064741717  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, soccorso pubblico e della difesa civile  
Fax 0646549428  
Email dc.prevenzionest@vigilfuoco.it  
Email prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it







**Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Capo di Gabinetto  
Via Veneto, 56  
00187 Roma  
Fax 0648161441  
Email [segrgabinetto@lavoro.gov.it](mailto:segrgabinetto@lavoro.gov.it)  
Email [lfantini@lavoro.gov.it](mailto:lfantini@lavoro.gov.it)

**Al Ministero della Salute**

Ufficio di Gabinetto  
Lungotevere Ripa, 1  
00153 Roma  
Fax 0659943278  
Settore Salute - Direzione Generale  
Prevenzione e salute  
Via Giorgio Ribotta, 5  
00144 Roma  
Fax 0659943554  
Email [segr.prev@sanita.it](mailto:segr.prev@sanita.it)  
Email [l.lasala@sanita.it](mailto:l.lasala@sanita.it)  
Email [m.dionisio@sanita.it](mailto:m.dionisio@sanita.it)  
Email [giovanni.marsili@iss.it](mailto:giovanni.marsili@iss.it)  
Email [gaetano.settimo@iss.it](mailto:gaetano.settimo@iss.it)

**Al Ministero dello Sviluppo Economico**

Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale Energia Nucleare, le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Fax 0647053980  
Email -  
[segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it)

**Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC**

c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax 0650074281  
Email [ticali.dario@isprambiente.it](mailto:ticali.dario@isprambiente.it)  
Email [roberta.nigro@isprambiente.it](mailto:roberta.nigro@isprambiente.it)

**Al Direttore Generale ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax 0650072389  
Email [segreteria.direzione@isprambiente.it](mailto:segreteria.direzione@isprambiente.it)  
Email [massimo.bozzo@apat.it](mailto:massimo.bozzo@apat.it)  
Pec: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

UP

Alla **Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche**  
Fax 0657225194  
Email tri-udg@minambiente.it

Oggetto: **Osservazioni al "Parere Istruttorio conclusivo" relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'esercizio della Centrale Termoelettrica sita nel Comune di Piombino (LI)**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi (prot. MATTM n° DVA-2012-00026430 del 31.10.2012) con allegato il Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Istruttoria IPPC ed il Piano di Monitoraggio e Controllo, si inviano di seguito alcune osservazioni.

**Frequenza degli autocontrolli eseguibili solo con i gruppi in esercizio.**

L'elevato costo dell'olio combustibile utilizzato per l'alimentazione dell'impianto, fa sì che la centrale Termoelettrica di Piombino sia caratterizzata da un corrispondente elevato costo di produzione del KWh prodotto. Questo comporta l'esercizio di tale impianto principalmente a seguito di necessità contingenti quali, ad esempio, quella verificatasi a Febbraio del 2012 che ha comportato una improvvisa carenza di gas con conseguente fermata degli impianti alimentati con tale combustibile.

In tale ottica gli impianti quali quello di Piombino, hanno ancora una validità nella produzione di energia elettrica dando un contributo importante alla sicurezza del sistema elettrico, attualmente fortemente sbilanciato a favore delle centrali alimentate a gas. Il Parere istruttorio conclusivo riconosce giustamente tale specificità benché risultino ancora da affinare alcune peculiarità inerenti la frequenza degli autocontrolli eseguibili solo con gruppi in servizio.

**Emissioni in aria**

Dall'analisi del parere istruttorio conclusivo (PIC) e del Piano di monitoraggio e controllo (PMC) si evince l'obbligatorietà dei controlli sul sistema di monitoraggio delle emissioni in continuo almeno una volta all'anno<sup>1</sup>.

Tale indicazione si sposa con quanto indicato dalla stessa ISPRA a pag. 6-7 della nota<sup>2</sup> ai Gestori AIA statale "Definizione di modalità per l'attuazione del PMC - terza emanazione" del 28/3/2012.

In tale nota si riporta la seguente motivazione:

*"La considerazione di partenza, nel caso degli impianti di produzione di energia elettrica, è che effettuare gli autocontrolli sulle emissioni in aria per un'unità termoelettrica che è stata e rimarrà ferma per un certo periodo, potrebbe comportare per il gestore la richiesta di ingresso in produzione anche in situazioni di mancata domanda dalla rete, con conseguenti possibili indebite emissioni, ove*

<sup>1</sup> Pag. 62 del PI e pag 14 del PMC relativamente al monitoraggio degli IPA e dei metalli

<sup>2</sup> Pag. 31 e 32 del PMC per verifica annuale sistema monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)

<sup>2</sup> Definizione di modalità per l'attuazione del PMC - terza emanazione (Prot. ISPRA n° 0013053 del 28/3/2012).

Id. 13838118



*l'ingresso dell'unità in "richiesta forzata" fosse compensato con l'annullamento alla chiamata in esercizio di un'altra unità produttiva a più ridotto impatto ambientale, oltre che con possibili penalizzazioni economiche. Più in generale, occorre rilevare che assumerebbe poco significato, anche in termini di autocontrollo, un dato emissivo misurato per un impianto che ha lavorato poche ore, o non ha proprio lavorato, nel periodo di riferimento."*

Tale indicazione, pienamente condivisibile, parte tuttavia dal presupposto che ciascun gruppo di produzione sia chiamato *comunque* in esercizio per esigenze di mercato, benché per un numero limitato di ore.

In questa ottica infatti, nella citata nota, si indica l'esecuzione di una campagna di prove "in ogni caso almeno una volta all'anno".

Gli impianti con funzionamento dettato da condizioni di emergenza e con limitazioni di ore di esercizio come quello di Piombino tuttavia, potrebbero trovarsi in situazioni in cui uno o più gruppi di produzione non vengano *mai* chiamati a produrre nell'arco dell'anno. Come già confermato dalla stessa ISPRA sarebbe poco giustificabile imporre al Gestore di richiedere l'ingresso in produzione di tali gruppi anche in situazioni di mancata domanda della rete unicamente allo scopo di effettuare gli autocontrolli prescritti sulle emissioni in aria.

Alla luce di quanto sopra quindi si propone di modificare il PIC ed il PMC in maniera da far sì che tutti gli autocontrolli eseguibili solo con i gruppi in esercizio, siano effettuati durante il funzionamento dei gruppi per esigenze di rete.

Si ritiene opportuno quindi, prevedere la possibilità di deroga all'esecuzione di tali autocontrolli per quei gruppi che non verranno chiamati in servizio nell'arco dell'anno.

In ogni caso infatti la garanzia di affidabilità e qualità dei dati forniti dal sistema monitoraggio delle emissioni viene assicurata anche durante l'inattività dei gruppi termoelettrici, mediante manutenzioni e verifiche periodiche degli strumenti con gas campione certificati.

Resta inteso che, in caso di chiamata in esercizio per un congruo numero di ore, il Gestore si impegna ad eseguire tutti gli autocontrolli necessari.

### **Emissioni sonore**

A pag. 28 del PMC si prescrive di eseguire delle campagne periodiche di rilevamento del clima acustico indicando come rappresentativa la condizione di 2 gruppi in esercizio contemporaneo all'80% del carico.

Tale situazione di esercizio si può verificare solo qualora la centrale sia chiamata in servizio a seguito di una grave emergenza nel sistema elettrico e/o di carenza di disponibilità di gas. Analogamente a quanto rappresentato per i controlli sulle emissioni in aria si propone di eseguire i controlli sulle emissioni sonore solo qualora i gruppi siano chiamati in esercizio per esigenze di rete.

Anche in questo caso infatti, sarebbe poco giustificabile l'avvio dei gruppi finalizzato esclusivamente alla valutazione del rumore emesso.

Inoltre, si evidenzia che benché il riesame AIA non sia motivato da modifiche gestionali o impiantistiche relative al comparto ambientale emissioni sonore, a pag 65 e 66 del PIC vengono introdotte delle tempistiche e modalità di controllo differenti rispetto a quelle prescritte nel vigente Decreto AIA DVA-DEC-2010-0000501 del 06/08/2010.

Nel PIC infatti si prescrive che "il Gestore dovrà definire un piano di monitoraggio del rumore entro i primi 6 mesi dal rilascio dell'AIA", che si preveda un monitoraggio "entro i primi due anni dal rilascio dell'AIA" e successivi monitoraggi ogni 4 anni.



La formulazione del PIC non tiene conto quindi né del piano di monitoraggio già inviato dal Gestore in data 06/09/2011<sup>3</sup> né dei risultati della prima campagna di monitoraggio allegati al rapporto annuale dell'anno 2011<sup>4</sup>.

Alla luce di quanto sopra si propone quindi di modificare il PIC in maniera da far sì che venga recepita l'avvenuta esecuzione della prima campagna di monitoraggio acustico secondo tempistica e metodologia prescritte dal vigente Decreto AIA e che l'obbligo di applicazione della nuova modalità di controllo decorra per i futuri monitoraggi da eseguirsi con frequenza quadriennale.

**Aggiornamento del PIC e PMC in base a quanto concordato con ISPRA ed ARPAT nella riunione di attuazione del PMC dell'AIA vigente.**

A valle dell'emissione del vigente Decreto AIA<sup>5</sup>, il 10/11/2010 si è tenuta presso ISPRA una riunione per definire le modalità di attuazione del PMC. In tale sede sono state concordate delle interpretazioni al PMC che non risultano essere state recepite nella nuova stesura.

Si richiede quindi di aggiornare il PMC o, in alternativa, di considerare ancora applicabile al riesame in corso, il verbale di riunione ISPRA del 2010.

In particolare:

- a pagina 62 del PIC viene prescritto "i camini C1 e C2.[..] devono essere dotati di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)". L'attuale SME non è installato nei camini ma bensì nei condotti fumi di ciascun gruppo termoelettrico. Si propone quindi di rettificare in tal senso il PIC come d'altronde già concordato al punto 1 del sopracitato verbale ISPRA.
- si segnala un'imprecisione nel PMC a pagina 11 e del PIC a pagina 62 (ultimo capoverso) in cui non si contempla il monitoraggio del parametro SO<sub>2</sub> in difformità a quanto riportato a pagina 13 dello stesso PMC. Si propone quindi di rettificare in tal senso il PMC come d'altronde già concordato al punto 1 del sopracitato verbale ISPRA.
- a pagina 14 del PMC in merito alla misura in continuo del CO è precisato che "le misure si considerano valide, per verifica di conformità dopo 2 anni dal rilascio dell'AIA, solo nelle condizioni di funzionamento normale". Si propone di eliminare la frase "dopo 2 anni dal rilascio dell'AIA" come d'altronde specificato al punto 3 del sopracitato verbale ISPRA.
- a pagina 19 del PMC si prescrive la verifica del misuratore in continuo di portata fumi a frequenza quadrimestrale. Si propone di recepire quanto concordato al punto 6 del sopracitato verbale ISPRA, ovvero che tale verifica venga eseguita utilizzando un algoritmo di calcolo delle portate.
- a pagina 63 del PIC e a pag. 17 del PMC viene richiesto un rapporto tecnico annuale relativo alle emissioni convogliate poco significative (gruppi elettrogeni etc). Si propone di recepire quanto concordato al punto 9 del sopracitato verbale ISPRA in termini di dati da fornire e algoritmo di calcolo da utilizzare.
- a pagina 69 del PIC si prescrive di verificare lo stato di inquinamento delle aree limitrofe al sito dell'impianto e di attuare gli opportuni interventi di bonifica in caso di evidenza di contaminazione, nonché di aggiornare la caratterizzazione dei corpi idrici ricettori antistanti il sito dello stabilimento. Come già concordato al punto 16 del

<sup>3</sup> "Invio piano monitoraggio inquinamento acustico" inviato a MATTM/ISPRA/ARPAT Prot ENEL N° Enel-PRO-08/09/2011-0038973

<sup>4</sup> "Invio rapporto annuale anno 2011" inviato a ISPRA/MATTM/Regione Toscana/Provincia Livorno/Comune Piombino/USL6/ARPAT Prot. ENEL N° Enel-PRO-26/04/2012-0020166 ed Enel-PRO-27/04/2012-0020407

<sup>5</sup> DVA-DEC-2010-0000501 del 6/8/2010

sopracitato verbale ISPRA tali indagini risultano superate da quanto previsto nell'ambito degli adempimenti legati al fatto che la centrale è inserita in area SIN

- a pagina 36 del PMC esistono delle prescrizioni sulla gestione della strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica di conformità. Come concordato al punto 18 del sopracitato verbale ISPRA si ritiene che tali prescrizioni non siano applicabili ai contatori piombati UTF (OCD, gasolio ed energia elettrica)
- a pagina 43 del PMC si richiede di fornire, nell'ambito del reporting annuale, dati relativi alle immissioni in aria. Come concordato al punto 20 del sopracitato verbale ISPRA tali dati non sono dovuti in quanto la rete di rilevamento della qualità dell'aria non è di proprietà del Gestore
- a pagina 61 del PIC e alle pagine 9 e 36 del PMC si prescrive la caratterizzazione di tutti i lotti in arrivo per l'olio combustibile denso e per il gasolio. Si propone di recepire quanto concordato al 17 del sopracitato verbale ISPRA ed accettato in sede di verifica ispettiva biennale (settembre 2011), ovvero che il lotto preso in esame per la caratterizzazione sia lo stesso utilizzato nell'ambito Emission trading. Per quanto riguarda la caratterizzazione del gasolio invece, si propone di recepire quanto accettato in sede di verifica ispettiva biennale (settembre 2011), ovvero che la qualità del gasolio venga caratterizzata mediante analisi del campione medio trimestrale
- a pagina 66 del PIC si riporta la necessità di caratterizzare "tutti i rifiuti prodotti" (primo e terzo capoverso). Si propone di recepire quanto concordato al punto 15 del sopracitato verbale ISPRA, ovvero che la caratterizzazione dei rifiuti venga eseguita solo nei casi specificati ai punti a) b) c) e d).

#### **Aggiornamento del PIC e PMC in funzione delle modifiche non sostanziali già presentate**

In merito alla descrizione della sezione di trattamento acque biologiche dell'impianto trattamento acque reflue riportata alle pagine 13 e 41 del PIC si fa presente che il 12/09/2012 è stata trasmessa con nota Enel-PRO-12/09/2012-0042543 l'istanza di modifica non sostanziale.

Alle pagine 26 e 28 del PIC è ancora indicata la presenza del serbatoio di Ipclorito di sodio da 44 m<sup>3</sup> recentemente eliminato come da istanza di modifica non sostanziale ormai già realizzata come comunicato con nota Enel-PRO-19/09/2012-0043647. Più in generale si evidenzia che, in merito alla descrizione riportata alle pagine 26-28 del PIC sull'utilizzo di materie prime ed ausiliarie (in termini di censimento, quantitativo di consumo annuo stimato alla capacità produttiva e capacità di stoccaggio), il Gestore ha inviato aggiornamento delle schede B 1.2 e B.13 in allegato alla suddetta istanza di modifica non sostanziale trasmessa con nota Enel-PRO-12/09/2012-0042543.

In merito alla trattazione delle sorgenti di emissione convogliata secondarie riportata alle pagine 37 e 63 del PIC si fa presente che il Gestore ha trasmesso con nota Enel-PRO-09/06/2011-0025394 l'aggiornamento della catalogazione dei punti di emissione già rappresentati da questo Gestore come "Impianti di emergenza e sicurezza" ai sensi del previgente art. 269 c.14 del D.Lgs. 152/2006.

#### **Richieste di rettifica del PIC e PMC per probabili refusi**

Si segnalano di seguito alcuni refusi e/o mancati aggiornamenti del PIC e PMC:

- a pag. 61 e 62 del PIC si riporta che "l'esercizio per ciascun gruppo termoelettrico dovrà essere limitato ad un numero massimo di 500 h/anno" e che "il Gestore dovrà

comunicare con cadenza trimestrale all'Autorità Competente il numero di ore di esercizio per ogni gruppo". Il riferimento a "ore di esercizio" risulta non coerente con quanto indicato a pag. 62 del PIC in merito all'applicabilità dei valori limite di emissione in aria del paragrafo 8.4 ("i limiti riportati in tabella non si applicano durante le fasi di avviamento, transitorio, arresto solo per il periodo in cui l'impianto si trova al di sotto del minimo tecnico") e con quanto assunto dal Gestore per le elaborazioni di calcolo a pag. 6 del documento "Piano di adeguamenti impiantistici integrazioni e modifiche al documento presentato il 15.03.2011" trasmesso con nota Enel-PRO...e recepito alle pagine 36, 37 e 62 del PIC. Pertanto si ritiene che tale indicazione sia un refuso e che la specificazione "ore di esercizio" debba essere sostituita da "ore di normale funzionamento"

- A pag 65 del PIC sono riportate 2 tabelle relative ai monitoraggi degli scarichi idrici dell'acqua di raffreddamento e dell'impianto di trattamento delle acque reflue. In tali tabelle è indicata la prescrizione di effettuare la verifica mensile in occasione di eventi meteorici.  
Tali scarichi non hanno nessun legame con gli eventi meteorici pertanto si presume che tale indicazione sia un refuso.
- Per entrambi gli scarichi si richiede inoltre di precisare che la verifica mensile sia condizionata all'effettivo funzionamento dell'impianto di raffreddamento e dell'impianto di trattamento delle acque reflue. Nessuna verifica infatti, potrebbe essere eseguita in assenza di scarichi per fermata dei corrispondenti impianti.
- A pag. 40 del PIC si fa riferimento alla documentazione presentata nel 2009 relativa alle acque meteoriche dilavanti. Tale documentazione risulta essere superata dal piano di gestione presentato a MATTM/ISPRA/ARPAT il 16/3/2012<sup>6</sup> in ottemperanza alla Legge Regionale N° 20/2006 ed al Decreto applicativo della stessa N°46/R del 2008.
- alle pagine da 17 a 20 del PMC (emissioni aeriformi convogliate) ed alle pagine 26 e 27 del PMC (emissioni in acqua) si fa riferimento a metodi di misura degli inquinanti che risultano essere sostituiti dalle metodiche di riferimento indicate nel documento ISPRA del 01.06.2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei PMC - seconda emanazione" ed in particolare nell'allegato G del medesimo documento: "Metodi di riferimento per le misure previste nelle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) statali". Risulta quindi opportuno adeguare il PMC a quanto sopra indicato
- alla pagina 18 del PMC (misurazioni prescritte in caso di problemi al sistema di misurazione in continuo delle emissioni) si fa riferimento a procedure che risultano essere ormai superate da quanto indicato nel documento ISPRA del 01.06.2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei PMC - seconda emanazione" ed in particolare al punto F del medesimo documento: "Criteri di monitoraggio in caso di indisponibilità delle misure in continuo delle emissioni in atmosfera. Risulta quindi opportuno adeguare il PMC a quanto sopra indicato
- a pagina 9 del PIC si segnala che: "relativamente al procedimento "Emissioni convogliate", confluente nella richiesta di riesame, il Gestore ha versato una tariffa non congrua". Si fa presente che il necessario conguaglio è stato versato in data 12/7/2012 come comunicato nella nota Enel-PRO-12/07/2012-0033984.
- a pagina 28 del PMC sono indicate tempistiche e modalità relative al monitoraggio acustico differenti da quanto indicato nel PIC a pagina 65. Risulta quindi opportuno adeguare il PMC a quanto prescritto nel PIC.

<sup>6</sup> Enel-PRO-16/03/2012-0013258



WA

- A pagina 61 del PIC si prescrive la caratterizzazione dei combustibili anche in termini di portata e pressione. Tali grandezze sono parametri di esercizi relativi all'alimentazione del combustibile in caldaia, quindi non riconducibili in alcun modo alle caratteristiche merceologiche da verificare sugli approvvigionamenti di combustibile ai sensi dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l. Pertanto si ritiene che tale indicazione sia un refuso e che debba essere eliminata dal PIC
- A pag. 9 del PIC viene indicato come Referente IPPC un nominativo non coerente con il soggetto indicato dal Gestore nella nota Enel-PRO-13/01/2012-0001801

Si fa presente inoltre, che nel nuovo PIC e PMC si richiedono dichiarazioni che il Gestore ha inviato<sup>7</sup> secondo le tempistiche previste nel vigente Decreto AIA, come peraltro attestato dal Documento di Aggiornamento Periodico<sup>8</sup>.

E' opportuno quindi, che tale documentazione, tutt'ora disponibile, sia ritenuta valida anche relativamente al nuovo PI e PMC.

Analoghe considerazioni valgono per le prescrizioni di tipo periodico, per le quali si precisa che il Gestore ha adempiuto a partire dalla data di rilascio del Decreto AIA in vigore (16/09/2010) secondo frequenze e modalità in esso descritte.

A disposizione per eventuali chiarimenti porgo

Distinti saluti

**Antongiulio Bertoncini**  
IL GESTORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale Informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Allegati:

Nota ISPRA ai gestori AIA "Definizione di modalità per l'attuazione del PMC - terza emanazione" del 28/3/2012  
Verbale ISPRA riunione ISPRA - ARPAT - ENEL del 10/11/2010

<sup>7</sup> pagina 30 del PMC si richiede Invio aggiornamento censimento amianto e cronoprogramma rimozione e smaltimento effettuato con Prot. Enel-PRO-15/12/2010-0052103

pagina 61 del PIC si richiede Comunicazione giacenza OCD S>0,25% effettuata con Prot. Enel-PRO-15/12/2010-0052146

pagina 30 del PM si richiede Comunicazione assenza apparecchiature contenenti PCB effettuata con Prot. Enel-PRO-15/12/2010-0052189

pagina 17 del PMC si richiede Emissioni fuggitive: invio programma manutenzione periodica effettuata con Prot. ENEL-PRO-15/12/10-0052105

<sup>8</sup> Documento di Aggiornamento Periodico trasmesso con nota Enel-PRO-31/10/2012-0050878







**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

confusi con i VLE trattandosi unicamente di riferimenti per l'attuazione delle norma UNI EN 14181.

Alcuni gestori, in particolare con riferimento all'applicazione della norma UNI EN 14181 alle raffinerie, segnalano oltre al problema dell'assenza di VLE il problema della potenziale variabilità di assetti di esercizio, connessi ad esempio all'utilizzo di combustibili diversi, con conseguente variabilità dell'assetto emissivo. In linea di principio combustibili differenti dovrebbero dar corso a curve di calibrazioni differenti. Comunque, in caso di utilizzo combinato di combustibili differenti occorre effettuare le operazioni di taratura in condizioni considerate rappresentative della massima emissione attesa e sufficientemente rappresentative dell'intervallo di emissione atteso.

In ogni caso l'intervallo di taratura valido non può essere costruito, applicando la norma UNI EN 14181, utilizzando gas campione, salvo coprire una estensione del 10% come previsto dalla norma.

**B) CRITERI DI MONITORAGGIO PER LA CONFORMITÀ A LIMITI IN QUANTITÀ (ULTERIORI PRECISAZIONI E CORREZIONE)**

Le precedenti comunicazioni ISPRA contengono alcuni riferimenti al parametro incertezza estesa, la cui comprensione ha determinato numerosi commenti da parte dei gestori. Si forniscono, a riguardo, alcune precisazioni, anche al fine di uniformare la terminologia utilizzata a quella della legislazione e alla normativa tecnica di settore.

Nella quantificazione dell'incertezza associata al calcolo/misura dei valori in massa si applicano le formule dedotte dalle leggi di propagazione dell'incertezza.

In questo caso i due contributi sono: incertezza della misura della concentrazione e incertezza della misura/calcolo della portata.

Si rievoca altresì che nella lettera del 1° giugno 2011 è stata utilizzata l'espressione incertezza estesa per indicare l'incertezza composta. Peraltro il testo seguente mostra chiaramente che il riferimento è all'incertezza composta.

Occorre inoltre ricordare che la lettera del 1° giugno 2011 stabilisce che "... dove essere installato un sistema di misura o calcolo con acquisizione in continuo delle quantità emesse ...". Il gestore può dunque optare per un sistema di misura delle quantità che contribuiscono alla determinazione della quantità complessiva di inquinante emesso (tipicamente portata dei fumi e concentrazione degli inquinanti) ovvero può procedere a calcolare talune quantità (tipicamente la portata dei fumi, essendo obbligatoria nella maggior parte dei casi la misura degli inquinanti) purché sia in grado di farlo con acquisizione in continuo.

Il calcolo sarà normalmente operato a partire dalla misura di altre quantità, ad esempio la portata di combustibile, e dunque nell'analisi dell'incertezza complessiva il gestore dovrà tenere conto della combinazione delle incertezze delle misure che contribuiscono al calcolo effettuato.

In ogni caso il gestore dovrà essere in grado di effettuare l'analisi complessiva dell'incertezza della misura o del calcolo (se basato su altre misure), sino a stimare l'incertezza composta della propria determinazione della quantità di inquinante emessa.

Nel caso di utilizzo di un sistema di calcolo, il gestore dovrà garantire che l'incertezza composta sia pari o inferiore a quella associata all'utilizzo di sistemi di misura in continuo con i metodi analitici di riferimento indicati da ISPRA.

Ove i metodi di calcolo non consentano tale analisi dell'incertezza, il gestore dovrà optare per la misura in continuo, avendo a riferimento i metodi che sono stati indicati da ISPRA.



Handwritten mark resembling a stylized 'P' or '18'.

Si consideri infine che l'applicazione della suddetta modalità per la verifica di conformità ai limiti in emissione non è al momento applicabile al caso delle raffinerie, per le quali è stato da tempo attivato un tavolo tecnico finalizzato a definire le modalità di conformità ai valori limite fissati in "bolla" e in "quantità su base annua".

Nella lettera del 1° giugno 2011, infine, si è fatto anche riferimento al calcolo delle emissioni in quantità di monossido di carbonio (CO). L'incertezza complessiva applicabile alla determinazione del monossido di carbonio è con la presente annullata, anche in relazione alle previsioni che sono contenute nella recente Direttiva 2010/75/EU non ancora recepita nell'ordinamento nazionale, e in relazione alla mancanza di prescrizioni in termini di valori limite in quantità per il monossido di carbonio.

**D) DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE TRA GESTORI E ENTI DI CONTROLLO (INTEGRAZIONI)**

Si ricorda che per qualsiasi comunicazione trasmessa ad ISPRA è necessario adottare la modalità di cui al punto D della nota Protocollo 18172 del 1° giugno 2011, integrate come segue.

È necessario che l'oggetto sintetico che viene utilizzato dal gestore nella comunicazione sia esplicativo del contenuto della comunicazione stessa. Comunicazioni con un oggetto non comprensibile (del tipo "... attuazione AIA ... nota n. ....) potranno essere non tempestivamente valutate dallo scrivente Servizio. È altresì obbligatorio che l'oggetto sintetico espliciti la tipologia di richiesta, evitando l'uso frequente di locuzioni generiche del tipo "... trasmissione nota aggiornamento ...". Peraltro in taluni casi all'utilizzo di un oggetto generico corrispondono, nella nota allegata, importanti comunicazioni quali richieste di proroghe o comunicazioni di non conformità.

Proprio al fine di ridurre al minimo possibile le purtroppo frequenti comunicazioni aventi per oggetto testi non facilmente comprensibili, e spesso non rappresentativi del reale contenuto, a partire dalla data di ricezione della presente lettera, l'oggetto di qualsivoglia comunicazione all'ISPRA in materia di AIA deve essere strutturato univocamente come segue:

**OGGETTO: CONTROLLI AIA - Impianto - Motivo - Testo libero**

in cui i due campi "Impianto" e "Motivo" rappresentano rispettivamente il codice identificativo dell'impianto e il motivo sintetico della comunicazione e possono assumere esclusivamente le definizioni di cui all'allegato D alla presente.

Al fine di garantire efficacia ed efficienza all'azione di controllo, è necessario ridurre le comunicazioni agli enti di controllo a quanto espressamente necessario e definito dall'autorizzazione. In particolare, ove la fase di definizione delle modalità di attuazione del PMC si sia conclusa, eventuali richieste di modifiche ulteriori degli atti autorizzativi dovranno essere trasmessi esclusivamente all'Autorità Competente.

In nessun caso i gestori possono assumere che aver trasmesso una comunicazione agli enti di controllo comporti automaticamente e implicitamente la possibilità di avvalersi di un criterio di silenzio-assenso per eventuali richieste o proposte in essa contenute.

Relazioni e note tecniche non pertinenti o non processabili, per manifeste incoerenze o incompletezze, non necessariamente comporteranno una risposta dagli enti di controllo.

Ogni richiesta di chiarimento o interpretazione trasmessa agli enti di controllo, e in particolare a questo Servizio, deve essere accompagnata da una relazione che descriva la problematica da affrontare, le eventuali difficoltà interpretative del gestore nonché eventuali proposte di



111

soluzione. Per effetto della facoltà di definizione delle modalità di attuazione del PMC, prevista dai decreti autorizzativi AIA, è frequente l'invio di lettere nelle quali genericamente "... si chiede un incontro all'ente di controllo ..." senza alcun dettaglio sui temi di confronto e sulle problematiche inerenti. Richieste di tal tipo non consentono una valutazione adeguata della richiesta e quindi non potranno essere processate dagli enti di controllo, e in particolare dallo scrivente Servizio, senza alcun riscontro per il mittente.

I gestori non possono formulare richieste agli enti di controllo, e in particolare a questo Servizio, nell'ambito di comunicazioni nelle quali gli enti di controllo figurano in copia. Infatti, non è infrequente la ricezione di lettere inviate all'Autorità Competente nelle quali si legge "... si provvederà a definire con gli enti di controllo ...", lettere alle quali non segue poi alcuna comunicazione esplicita indirizzata agli enti di controllo, ritenendo che la richiesta sia già stata implicitamente trasmessa.

Infine, facendo seguito alle osservazioni pervenute da alcuni gestori e, soprattutto, per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 16, comma 6, del DL 29 novembre 2008 n. 185, che prescrive che le società già costituite alla data 29 novembre 2008 debbano adottare entro il 29 novembre 2011 la Posta Elettronica Certificata (PEC) e comunicarla al Registro Imprese<sup>1</sup>, a far data dalla presente, tutte le comunicazioni inerenti l'AIA dovranno essere inviate all'ISPRA esclusivamente via PEC, complete di tutti gli allegati. Si ricorda che la PEC dell'ISPRA è la seguente:

protocollo.ispra@ispra.lga.mil.it

Rimane peraltro attivo l'indirizzo di posta elettronica:

controlli-ai@isprambiente.it

da utilizzare esclusivamente per le comunicazioni di emergenza previste dagli atti autorizzativi nell'arco di 24 ore dall'accadimento (eventi incidentali, superamento dei valori limite di emissione), che dovranno comunque essere inviate anche alla casella di PEC. È assolutamente da evitare da parte del gestore, per comunicazioni formali, l'utilizzo di indirizzi di posta elettronica personale di funzionari e dipendenti ISPRA.

Per favorire una più rapida valutazione dei documenti trasmessi sarà possibile comunque, per il gestore, caricare la documentazione (comprensiva di lettera di trasmissione) anche nelle stanze di lavoro virtuali già attivate con la citata comunicazione ISPRA del 1° giugno 2011. Come già detto, i gestori che hanno ricevuto l'AIA dopo la data del 1° giugno 2011 possono prendere visione delle precedenti comunicazioni sul sito internet dell'ISPRA, seguendo i link "Servizi per l'ambiente" e "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC - Controlli AIA", nominare il referente controlli e fare richiesta delle credenziali di accesso alle stanze di lavoro virtuali.

**E) REGISTRO DELLE SCADENZE AUTORIZZATIVE E TRASMISSIONE A ISPRA (ULTERIORI PRECISAZIONI)**

Il DAP, come definito nel punto E della lettera ISPRA del 1° giugno 2011, non può essere ineso come sostitutivo di obblighi di comunicazione all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo o come strumento di comunicazione. Esso è un documento che sintetizza le attività svolte in un determinato periodo (4 mesi) ma non assolve ad obblighi di comunicazione.

<sup>1</sup> La data di comunicazione del 29 novembre 2011 è stata prorogata al 31 dicembre 2011 dalla circolare n.224402 diffusa dal Ministero dello Sviluppo Economico il 25 novembre 2011.



Eventuali non conformità all'AIA, ovvero eventuali ritardi di attuazione dell'AIA, dovranno essere registrati nel DAP, ma solo dopo che sono stati comunicati all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo, con una specifica nota o lettera. Questo Servizio non terrà conto di registrazioni di attività nel DAP a cui non corrispondano le dovute evidenze documentali. Alcuni gestori hanno lamentato difficoltà di utilizzo del file precedentemente reso disponibile da ISPRA, poiché protetto da possibili modifiche, in caso di necessità di inserimento di righe per documentare nuove attività. Pertanto, sul già citato sito internet dell'Istituto è stata resa disponibile la revisione del file, compresa di istruzioni per la compilazione, in cui è possibile inserire nuove righe nelle tabelle.

**G) METODI DI RIFERIMENTO (INTEGRAZIONE - FORMATO PER LA PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI DI EQUIVALENZA SUI METODI)**

Lo scrivente Servizio ha predisposto un formato per la presentazione della relazione di equivalenza di cui al punto G della nota ISPRA Prot. 14712 del 1° giugno 2011. Il formato sarà reso disponibile sul sito <http://www.isprambiente.gov.it>, nel menù della colonna di sinistra link "Servizi per l'Ambiente" e successivamente link "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC - Controlli AIA", ed anche nella bacheca disponibile nell'area di accesso alle stanze di lavoro virtuali già attivate con la comunicazione ISPRA del 1° giugno 2011.

**H) LDAR PER LE RAFFINERIE e CHIMICHE (PRECISAZIONI)**

La tabella 2 di pagina 3 dell'allegato H alla lettera ISPRA del 1° giugno 2011 stabilisce le frequenze di monitoraggio applicabili e nella colonna "tempi di intervento" è riportato che la riparazione dovrà iniziare nei cinque giorni successivi all'individuazione della perdita e concludersi in 15 giorni lavorativi dall'inizio della riparazione. Alcuni gestori hanno fatto osservare che non è possibile rispettare i tempi indicati in quanto per una serie di linee/apparecchiature è necessario effettuare la riparazione ad impianto fermo e, per questo motivo, l'intervento può essere effettuato solo in occasione delle fermate programmate. Il fatto che non sia possibile rispettare i tempi di riparazione è già consentito dalle modalità comunicate da ISPRA, dal momento che a pagina 2 dell'allegato H è stabilito che nel data base è possibile inserire lo slittamento motivato e che lo stesso data base deve avere la possibilità di interrogazioni che consentano di individuare i ritardi delle riparazioni. Ovviamente ogni ritardo deve essere opportunamente giustificato.

**N) METODI DI MISURAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI (NUOVA)**

Le AIA statali sinora emanate prevedono, spesso, la caratterizzazione ai fini ambientali dei combustibili adoperati. La caratterizzazione dei combustibili liquidi è stata oggetto di definizioni di modalità alternative, concordate con i gestori in sede di definizione delle modalità di attuazione del PMC.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

Si riporta nel seguito una sintesi delle determinazioni sinora assunte che possono essere ritenute applicabili a tutti gli impianti con AIA statale per quanto attiene alla caratterizzazione di olio combustibile e gasolio.

Le caratteristiche dell'olio combustibile pesante e del gasolio, che vengono prodotti o importati, e sono destinati alla commercializzazione sul mercato nazionale, sono oggetto di controllo da parte dei laboratori chimici delle dogane ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

In molti PMC allegati alle AIA sinora emanate è previsto che il gestore caratterizzi i combustibili adoperati, per il tramite di misure effettuate autonomamente.

Considerato che il gestore è tenuto a utilizzare combustibili liquidi conformi alle specifiche del titolo III della parte V del suddetto decreto, con la presente si ritiene equivalente, ai fini della caratterizzazione dei combustibili, l'acquisizione e la conservazione delle schede tecniche che accompagnano ciascuna fornitura.

Il gestore dovrà comunque rendere disponibili, a richiesta, i dati relativi ai quantitativi di combustibile e alle sue caratteristiche, in particolare per quanto riguarda i rilevamenti di tenore di zolfo e, nel caso dell'olio combustibile, anche della concentrazione espressa in mg/kg di nichel e vanadio.

Per quanto attiene all'utilizzo interno di olio combustibile pesante autoprodotta, tipicamente nelle raffinerie, si ritiene equivalente la determinazione del tenore di zolfo e della concentrazione di nichel e vanadio, utilizzando i metodi di riferimento individuati dal D. Lgs. 152/2006, nella parte II, sezione I dell'Al. X alla parte V (metodi UNI EN ISO 8754 e UNI EN ISO 14596 per lo zolfo, metodo UNI EN 13131 per nichel e vanadio), prelevando il campione dai serbatoi OCD di alimentazione dei forni, per lotti e garantendo in ogni caso l'effettuazione dei campionamenti sui combustibili utilizzati in quel momento, in concomitanza con la caratterizzazione delle emissioni al camino, in occasione delle campagne periodiche di caratterizzazione dei microinquinanti.

**O) ESECUZIONE DELLE CAMPAGNE DI MISURA PER IMPIANTI A ESERCIZIO RIDOTTO (NUOVA)**

Nell'ambito dell'attuazione degli esistenti Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegati alle AIA statali già emanate, si è ripetutamente presentato il problema di impianti, soprattutto termoelettrici, con funzionamento limitato (per condizioni autorizzative ovvero per situazioni contingenti di esercizio) e per i quali il PMC stabilisce una frequenza, spesso trimestrale, di monitoraggi strumentali a carico del gestore, frequenza indipendente dalle condizioni di esercizio effettive. Nell'ambito della definizione delle modalità di attuazione di singoli PMC emanati, negli anni passati, questo Servizio ha già riconosciuto, con atti sempre trasmessi in copia all'Autorità Competente, la particolarità sopra descritta ed ha definito una modalità attuativa del monitoraggio prescritto, nei pochi casi sinora trattati, secondo il principio per cui alla scadenza di ciascun trimestre le prove sono dovute solo se si è registrato, nel trimestre di riferimento, un esercizio significativo dell'impianto in assetto di produzione. La problematica sinora tratteggiata è stata anche sottoposta all'attenzione dell'Autorità Competente da alcuni gestori.

Con il crescere delle AIA emanate, e con l'aumentare di casi analoghi sottoposti a ISPRA, questo Servizio ritiene necessario definire in via generale una modalità di attuazione del PMC adottabile da tutti i gestori, avendone condiviso le linee di indirizzo con l'Autorità Competente.

La considerazione di partenza, nel caso degli impianti di produzione di energia elettrica, è che effettuare gli autocontrolli sulle emissioni in aria per un'unità termoelettrica che è stata e



rimarrà ferma per un certo periodo, potrebbe comportare per il gestore la richiesta di ingresso in produzione anche in situazioni di mancata domanda dalla rete, con conseguenti possibili indebite emissioni, ove l'ingresso dell'unità in "richiesta forzata" fosse compensato con l'annullamento della chiamata in esercizio di altre unità produttiva a più ridotto impatto ambientale, oltre che con possibili penalizzazioni economiche. Più in generale, occorre rilevare che assumerebbe poco significato, anche in termini di autocontrollo, un dato emissivo misurato per un impianto che ha lavorato poche ore, o non ha proprio lavorato, nel periodo di riferimento.

- Pertanto, nei casi suddetti di impianti che sono stati fuori esercizio nel periodo di riferimento in cui effettuare i monitoraggi, si potrà ritenere equivalente, dal punto di vista ambientale, una procedura che garantisca l'esecuzione di una campagna di prove in ogni caso almeno una volta l'anno e, ove applicabile, al conseguimento di un numero di ore di servizio pari a:
1. 1500 ore, nei casi di AIA che non prevedono limitazioni delle ore di esercizio e prevedono una frequenza di campagne di monitoraggio trimestrale;
  2. 3000 ore, nei casi di AIA che non prevedono limitazioni delle ore di esercizio e prevedono una frequenza di campagne di monitoraggio semestrale;
  3. 1/4 del numero di ore di esercizio autorizzato, nei casi di AIA che prevedono limitazioni delle ore di esercizio e prevedono una frequenza di campagne di monitoraggio trimestrale (ad esempio: 125 ore nei casi frequenti di limitazione di ore di esercizio annuale pari a 500);
  4. 1/2 del numero di ore di esercizio autorizzato, nei casi di AIA che prevedono limitazioni delle ore di esercizio e prevedono una frequenza di campagne di monitoraggio semestrale (ad esempio: 250 ore nei casi frequenti di limitazione di ore di esercizio annuale pari a 500).

**P) CONTENUTI DELLA RELAZIONE ANNUALE (NUOVA)**

Le AIA statali sinora emanate contengono tutte la prescrizione, a carico del gestore, di invio di una relazione annuale nella quale si descrive l'esercizio dell'impianto per l'anno solare precedente all'invio.

Il contenuto della relazione è sempre definito nel PMC allegato al decreto autorizzativo, ovviamente in modo differenziato da impianto a impianto. In ogni caso è richiesta al gestore la trasmissione di una dichiarazione di conformità dell'esercizio alle prescrizioni contenute nell'AIA.

Nel seguito sono fornite alcune indicazioni di carattere generale per la redazione e trasmissione delle relazioni.

Molto spesso le relazioni sono trasmesse senza alcuna lettera a firma del gestore e priva di dichiarazione di conformità. La relazione deve sempre essere accompagnata da una lettera a firma del gestore (ovvero del legale rappresentante o suo delegato). La dichiarazione di conformità deve sempre essere trasmessa separatamente dalla relazione, anch'essa a firma del gestore (ovvero del legale rappresentante o suo delegato). Essa può comunque essere compresa nel testo della lettera di trasmissione essendo sia la lettera sia la dichiarazione a firma del medesimo soggetto.

La dichiarazione di conformità deve avere un contenuto univoco. Non è infrequente l'utilizzo di locuzioni generiche riconducibili al seguente schema "... l'esercizio dell'impianto è risultato conforme alle prescrizioni AIA con l'eccezione dei seguenti punti ...". Si rammenta che l'AIA regolamenta anche eventuali casi di non conformità, prevedendo la tempestiva

UP



**ISPRA**  
Istituto Superiore per lo Studio  
e la Ricerca Ambientale

comunicazione all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo e la pronta risoluzione degli eventi.

È pertanto dovuta una dichiarazione di conformità chiara ed univoca.

Inoltre la relazione annuale deve essere considerata il momento più importante di comunicazione tra Gestore ed Ente di Controllo.

Per maggiore chiarezza e completezza, essa deve essere completa di ogni informazione e auto consistente, senza continui riferimenti ad altre note inviate in precedenza dal Gestore all'Ente di Controllo o all'Autorità Competente.

Sempre al fine di favorire la comprensione dei dati fondamentali di esercizio, tutte le tabelle allegate alla relazione dovranno essere complete dei valori limiti di ommissione (o/o accettabilità) derivanti sia dall'AIA sia da altri impegni, per ogni inquinante o parametro descritto.


Per i casi di relazioni che coprono periodi di esercizio in assenza di AIA, è fondamentale che sia chiaramente individuata la data di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, in quanto tale data rappresenta il "confine" tra l'esercizio in AIA e quello privo di AIA.

Infine, per agevolare la lettura, e per consistenza con il decreto autorizzativo, il gestore dovrà rispettare, nell'articolazione dell'indice della relazione, l'ordine e la definizione dei contenuti prescritti nel PMC.

Ulteriori modalità di monitoraggio e controllo potranno essere rappresentate con successive emanazioni e nelle forme compatibili con la gestione informatizzata sopra illustrata. In particolare, la presente nota sarà rosa disponibile sul sito Web dell'ISPRA <http://www.isprambiente.gov.it>, nel menù della colonna di sinistra seguire il link "Servizi per l'Ambiente" e successivamente il link "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC - Controlli AIA" e sarà trasmessa esclusivamente via posta elettronica a tutti i gestori che hanno individuato il referente controlli.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Responsabile  
Ing. Alfredo Pini

 <b>ISPRA</b>	<b>VERBALE di RIUNIONE</b>	Riunione <b>ISPRA - ARPA          Toscana - Enel          Produzione          SpA</b>  Pag. 1 / 7
---	----------------------------	--

*Handwritten mark*

**OGGETTO:** Riunione ISPRA - ARPA Toscana - Enel Produzione SpA finalizzata alla piena attuazione dei PMC per l'impianto di Piombino (LI)

**DATE RIUNIONE :** 10 Novembre 2010

**Presenti:**

Organizzazione	Nominativo	E-mail	FAX
ISPRA	Barbara Bellomo	barbara.bellomo@isprambiente.it	06-50072801
ARPA Toscana	Nazzareno Santilli	nazzareno.santilli@isprambiente.it	06-50072487
	Sandro Garro	s.garro@arpat.toscana.it	055-3206443
Enel Produzione SpA	Marcello Ceccanti	marcello.ceccanti@arpat.toscana.it	0565-277308
	Roberto Pietrini	r.pietrini@arpat.toscana.it	
	Bruno Riga	bruno.riga@enel.com	055 6266280
	Giacomo Bottai	giacomo.bottai@enel.com	06 83054247
		serena.cianotti@enel.com	
		elena.rotondale@enel.com	
		silvana.nardelli@enel.com	

**SINTESI DELLA RIUNIONE**

Il giorno 10 Novembre 2010 alle ore 11,00 ISPRA, ARPA Toscana ed Enel Produzione SpA si sono incontrate presso gli uffici in Roma Via Vitaliano Brancati 48 per analizzare il cronoprogramma degli interventi di adeguamento e le proposte di attuazione per il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) inoltrate dal gestore con nota Enel-PRO-0038907 del 24/09/2010 e con e-mail del 5/11/2010, relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale emanata con prot. DVA-DEC-2010-0000501 del 06/08/2010, con avviso pubblicato sulla G.U. n° 2187 del 16 settembre 2010.

Considerato che ISPRA si avvale di ARPA Toscana per l'effettuazione di attività di monitoraggio e controllo presso la centrale termoelettrica di Piombino. ISPRA richiede a ENEL di voler inoltrare, oltre che ad ISPRA stessa, anche ad ARPA Toscana ogni comunicazione inerente gli aspetti connessi con l'AIA. ARPA Toscana precisa che ogni comunicazione dovrà essere trasmessa sia alla Direzione Generale di ARPA Toscana in Firenze, Via Niccola Porpora 22 cap. 50144, fax 055-3206443, sia al Servizio sub-provinciale di Piombino, Via Adige, 12 - Loc. Montegemoli 57025 Piombino (LI) fax 0565-277308.

La riunione prosegue esaminando gli aspetti di seguito riportati.

18

*Handwritten signatures and initials*



*[Handwritten signature]*

1. Premesso che il Parere Istruttorio (PI) prevede (pag.55 § 9.3) limiti emissivi in concentrazione ed in massa per ognuno dei quattro gruppi termoelettrici, il gestore evidenzia un'incongruenza relativa alla prescrizione d'installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SMCE), in quanto nello stesso PI (pag.56 § 9.3) viene prescritto che "tutti i camini (descritti al § 6.4) E1, E2, devono essere dotati del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)..." e nel PMC (pag 9) viene richiesto invece che " tutti i gruppi (GR1, GR2, GR3, GR4) devono essere dotati di SMCE..." e sempre nel PMC (nelle successive pagine 10+12) le misure in continuo e quelle discontinue vengono prescritte solo per i 2 camini. Per tale aspetto il gestore chiede di rendere uniforme il PI con quanto indicato nel PMC, mantenendo gli SMCE attuali (uno per ogni gruppo installato sul tratto orizzontale del condotto fumi a valle dei precipitatori elettrostatici) e rettificando il PMC conseguentemente. ISPRA ed ARPA Toscana fanno presente che per quanto attiene alle modifiche nel PI è necessario presentare istanza all'Autorità Competente (AC), mentre per quanto riguarda la tabella a pag. 10-12 del PMC specificano che gli autocontrolli in essa previsti devono essere riferiti a ciascuno dei quattro gruppi termoelettrici. Inoltre precisano che a pag. 9 del PMC, nell'elenco dei parametri indicati per il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni deve essere aggiunto anche il parametro SO<sub>2</sub>, in conformità con quanto indicato nella successiva tabella a pag. 10 c nel PI. Al fine di valutare l'isocinetismo e la linearità delle misure in continuo (previste per i parametri SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO, polveri, O<sub>2</sub>, temperatura, vapore d'acqua, pressione e portata fumi) e delle misure discontinue tramite le prese campione ubicate lungo il condotto orizzontale di ogni gruppo, ove attualmente sono installate le apparecchiature come meglio descritte ne PI (§ 6.4 pag. 31), ISPRA ed ARPAT richiedono di acquisire specifica relazione tecnica attestante la rappresentatività dei punti di misura ai sensi della norma EN 15259:2008, che dovrà essere elaborata sulla base dei risultati acquisiti contestualmente all'esecuzione delle prove periodiche e comunque entro l'anno 2011. Le misure, eseguite lungo i tratti orizzontali dei condotti fumi di ogni singolo gruppo termoelettrico, potranno essere ritenute valide ai fini di valutare la conformità emissiva, solo nel caso in cui venga dimostrata la suddetta rappresentatività, fermo restando la necessità di correggere in tal senso il corpo prescrittivo dell'autorizzazione tramite specifica istanza all'AC.
2. In merito all'adeguamento degli SMCE installati su ciascun gruppo termoelettrico e all'attuazione della norma UNI EN 14181 per tutti i parametri prescritti, ISPRA e ARPAT ritengono che tale intervento debba essere concluso entro l'anno 2011, richiedendo di acquisire specifici cronoprogrammi per le varie fasi di adeguamento delle unità produttive; inoltre gli enti di controllo richiedono la trasmissione di uno specifico piano di intervento per la taratura della strumentazione asservita ad ogni singolo SMCE, con comunicazione con almeno 30 giorni di preavviso dell'inizio del periodo di taratura QAL2 da parte di laboratorio accreditato in riferimento a quanto previsto dalla norma UNI EN 14181.
3. In merito alla misura in continuo del CO nel PMC (pag. 11) è precisato che "le misure si considerano valide, per la verifica di conformità dopo 2 anni dal rilascio dell'AIA, solo nelle condizioni di funzionamento normale". Il Gestore richiede di modificare la prescrizione eliminando la frase "dopo 2 anni dal rilascio dell'AIA". ISPRA ed ARPAT accolgono la richiesta e precisano che durante i primi due anni dell'AIA il monitoraggio del CO dovrà comunque essere effettuato con la verifica di conformità al limite fissato dalla normativa vigente (250 mg/Nmc). Riguardo alla base temporale di riferimento per la verifica di

*[Handwritten signatures]*



ISPRA

VERBALE RIUNIONE

Riunione  
ISPRA - ARPA  
Toscana - Enel  
Produzione  
SpA

- conformità del limite emissivo sul CO, alla luce delle difficoltà interpretative del D.Lgs. 152/06, ISPRA ed ARPAT effettueranno ulteriori verifiche al fine di definire tale base temporale. Nelle more di tale approfondimento restano valide le modalità già attuate dal gestore di verifica su base mensile.
4. In merito alle misure discontinue, premesso che nel PI (pagg. 55-56) "si prescrive, comunque, durante l'esercizio, di effettuare il monitoraggio periodico con frequenza semestrale di IPA e metalli..." per ogni gruppo di produzione e che nella tabella a pag. 11 e 12 del PMC è prevista una frequenza di controllo "ogni 3.000 ore di funzionamento e comunque almeno una volta all'anno", il gestore chiede di poter effettuare i suddetti controlli ogni 3.000 ore di funzionamento o comunque con frequenza annuale come prescritto nel PMC. ISPRA ed ARPAT ritengono che per quanto attiene alle modifiche nel PI è necessario presentare istanza all'AC, pertanto, fino ad eventuale modifica dell'AIA, resta valida la prescrizione di monitoraggio semestrale e il PMC si intende di conseguenza modificato.
  5. In merito alle prescrizioni relative ai punti di campionamento per la misura delle emissioni in atmosfera indicate a pag. 9 del PMC, il gestore dichiara che i punti di campionamento verranno adeguati secondo le prescrizioni ad eccezione di: montacarichi poiché le prese sono installate in punti accessibili agevolmente ed in sicurezza; altezza delle prese campione del gruppo 2 che sono a circa 1 m dal piano di calpestio e superficie delle piattaforme (attualmente installate) pari a circa 3-4 m<sup>2</sup> invece dei 5 m<sup>2</sup> prescritti. ISPRA ed ARPAT ritengono necessario un sopralluogo conoscitivo al fine di valutare la funzionalità delle soluzioni proposte dal gestore, che verrà effettuato da ARPAT.
  6. In merito alla prescrizione riportata a pag. 16 del PMC relativa alla verifica del flusso misurato dallo SME almeno ogni 4 mesi ed alla richiesta del Gestore di rettificare la prescrizione prevedendo un tempo di verifica annuale congruente con le verifiche AST, ISPRA ed ARPAT ritengono che la verifica richiesta con frequenza quadrimestrale può essere effettuata anche utilizzando un algoritmo di calcolo delle portate. In tal caso la prova di confronto sperimentale può essere effettuata una sola volta l'anno in occasione delle verifiche AST. In tale occasione richiedono di eseguire la verifica su almeno tre intervalli di carico utilizzabili in esercizio.
  7. In merito al piano di monitoraggio dei transitori, le cui informazioni dovranno essere inserite nei rapporti annuali, il PI, oltre ad altri elementi, prevede il calcolo stechiometrico del volume dei fumi; a tal fine il gestore propone di utilizzare i dati dello SMCE attualmente installato e le portate orarie dei fumi calcolate a partire dalla quantità di combustibile in attesa dell'installazione del misuratore della portata dei fumi; ISPRA ed ARPAT ritengono condivisibile tale interpretazione per soddisfare le prescrizioni emissive di monitoraggio a condizione che l'intervento di adeguamento degli SMCE, incluso l'installazione di misuratori di portata in continuo, si concluda entro l'anno 2011. In relazione alla misura delle polveri durante i transitori il gestore propone una caratterizzazione preventiva per diversa tipologia di transitorio da utilizzare per la quantificazione delle emissioni massiche annuali, nel caso in cui i dati rilevato dal SMCE non fossero rappresentativi del transitorio stesso, che ISPRA ed ARPAT ritengono accettabile. In relazione ai metalli, il gestore dovrà effettuare una stima della quantità emessa per tipologia di transitorio.
  8. In merito alla prescrizione indicata a pag. 5 del PMC "nei periodi di indisponibilità dei Sistemi di Monitoraggio, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento

P

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



ISPRA


VERBALE RIUNIONE

Riunione  
ISPRA - ARPA  
Toscana - Enel  
Produzione  
SpA

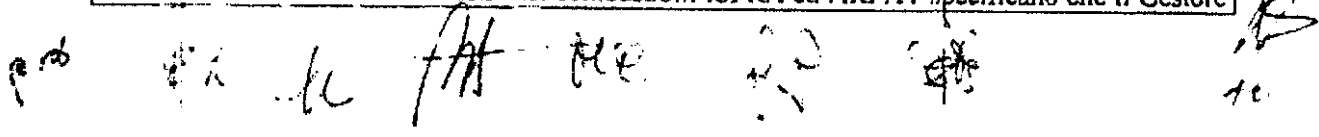
Pag. 4 / 7

- alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale". Il Gestore chiede se tale prescrizione sia da riferire al caso in cui i guasti e le attività di manutenzione/calibrazione siano di durata tale da non consentire la verifica del rispetto dei limiti ed i controlli previsti nel PMC, facendo riferimento invece alle indicazioni riportate a pag. 16 del PMC per quanto riguarda i malfunzionamenti dello SME. ISPRA ed ARPAT ritengono corretta tale interpretazione.
9. In merito agli impianti in deroga ai sensi dell'art. 269 comma 14 del DLgs 152/06, nel PI e nel PMC viene richiesto un "rapporto tecnico annuale nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti/funzionamenti, i relativi tempi di durata, il relativo consumo di combustibile." Il Gestore, per quanto riguarda i gruppi elettrogeni, i diesel antincendio e le caldaie del riscaldamento civile, propone di fornire i dati di consumo annuale di gasolio, le ore di funzionamento totale e le emissioni massiche annuali a partire dai volumi dei fumi calcolati stechiometricamente e dalle concentrazioni medie orarie degli inquinanti misurate annualmente. ISPRA ed ARPAT ritengono accettabile la proposta del gestore.
  10. In merito alle prescrizioni riportate nel PI (pag. 58), in cui si richiede per le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne potenzialmente inquinate il monitoraggio delle sostanze pericolose con frequenza trimestrale e per le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne non potenzialmente inquinate, che si immettono in due punti direttamente in mare, l'individuazione con coordinate geografiche dei suddetti punti e il monitoraggio a fini conoscitivi delle sostanze pericolose con frequenza annuale ed alla richiesta del gestore di eliminare le suddette prescrizioni, prevedendo invece per le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne potenzialmente inquinate ai sensi della direttiva 2000/60/CE il rispetto delle norme contenute nella L.R. 20/2006 e del regolamento attuativo 46R/2008" e di effettuare i controlli periodici prescritti dal PMC con cadenza annuale, ISPRA ed ARPAT ribadiscono che per quanto attiene alle modifiche nel PI è necessario presentare istanza all'AC. Pertanto i suddetti monitoraggi dovranno essere effettuati con le frequenze indicate nel PI. Per quanto attiene il monitoraggio di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne potenzialmente inquinate, il monitoraggio prescritto nel PI dovrà essere effettuato, ai fini conoscitivi di caratterizzazione di tali acque, in un punto di campionamento, che dovrà essere georeferenziato, all'ingresso delle stesse nell'impianto di disoleazione. Inoltre dovrà essere effettuato anche il monitoraggio delle sostanze pericolose nel punto di scarico SF1.
  11. In merito alla richiesta del gestore di eliminare la prescrizione del PI (pag. 58) relativa alla determinazione dei solfati negli scarichi idrici, non prevista dal PMC, in quanto nella Tab. 3 dell' All. 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 è specificato che i limiti per i solfati non valgono per lo scarico in mare, ISPRA ed ARPAT, preso atto della classificazione dello scarico SF1 nel PI come scarico a mare, pur condividendo le osservazioni del gestore, ribadiscono che per quanto attiene alle modifiche nel PI è necessario presentare istanza all'AC, pertanto nel PMC deve essere previsto anche il monitoraggio dei solfati.
  12. In merito alla richiesta del gestore di rettificare il PI (pag. 58) eliminando i controlli prescritti allo scarico SF2 su alcuni parametri quali fosforo totale, oli e grassi, cianuri, solfuri, fenoli, etc., allineando le prescrizioni a quelle del PMC, in cui viene invece richiesto il monitoraggio solo di portata, temperatura, delta T, pH, carico termico, cloro attivo libero, antifouling, ISPRA ed ARPAT ribadiscono che per quanto attiene alle modifiche nel PI è necessario presentare

Handwritten signatures: *fa*, *A*, *St*, *ice*, *AR*

 <p><b>ISPRA</b></p>	<p><b>VERBALE RIUNIONE</b></p>	<p><b>Riunione ISPRA - ARPA Toscana - Enel Produzione SpA</b></p> <p>Pag. 5 / 7</p>
---	--------------------------------	---

- istanza all'AC pertanto, fino ad eventuale modifica dell'AIA, restano validi i controlli indicati nel PI e il PMC si intende di conseguenza modificato.
13. In merito alla prescrizione sullo scarico SF2 di "verifica con registrazione mensile della tipologia e quantità immessa di "additivo antifouling" ISPRA ed ARPAT ritengono accettabile la proposta del Gestore di fornire il quantitativo totale mensile di antifouling immesso.
  14. In merito al controllo dell'impatto acustico nel PI (pag. 59) viene prescritta "la realizzazione di campagne di rilevamento del clima acustico con l'impianto alla condizione più rappresentativa del funzionamento corrente con 2 gruppi all' 80 % del carico, entro 1 anno dal rilascio dell' AIA, al fine di verificare il rispetto dei valori posti dal D.P.C.M. 14/11/97". invece nel PMC (pag 23) viene indicato che "le misure dovranno essere effettuate nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e ad una potenza minima erogata dell' 80 %." Il Gestore chiede di allineare la prescrizione del PMC a quella del PI effettuando le misure con due gruppi in esercizio all' 80% del carico (condizione più rappresentativa dell'esercizio corrente). ISPRA ed ARPA chiedono maggiori dettagli in merito all'esercizio corrente e ribadiscono che, almeno durante la prima campagna di monitoraggio, sarebbe auspicabile eseguire le misure con tutte le sorgenti in funzione. Il gestore specifica che la contemporaneità di tutti i gruppi è una condizione eccezionale, non prevedibile in quanto legata alle esigenze della rete elettrica nazionale, mentre la condizione normale è il funzionamento contemporaneo di massimo due gruppi. ISPRA ed ARPAT prendono atto delle dichiarazioni del gestore e richiedono che nel report annuale siano indicate le ore di funzionamento contemporaneo dei vari gruppi.
  15. In merito alla prescrizione del PI (pag. 59) "tutti i rifiuti prodotti dovranno essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche" ISPRA ed ARPAT ritengono accettabile la proposta del gestore di effettuare la caratterizzazione analitica in tutti i casi di:
    - a) rifiuti destinati a discarica, ai fini della verifica delle caratteristiche di ammissibilità, ad esclusione dei casi specificatamente previsti ed esclusi;
    - b) rifiuti con codice CER a specchio, ai fini della verifica delle eventuali caratteristiche di pericolosità;
    - c) rifiuti con codice CER non a specchio, ma sicuramente pericolosi (CER\*). laddove sia opportuno verificare la caratteristica di pericolosità;
    - d) rifiuti destinati ad impianti di recupero o smaltimento, per cui è necessario fornire garanzie del rispetto dei valori limite di ammissibilità tramite analisi chimica, sulla base delle vigenti autorizzazioni".
  16. In merito alla prescrizione per contenere fenomeni di contaminazione riportate nel PI (pag. 62) "il gestore deve verificare lo stato di inquinamento o meno delle aree limitrofe il sito dell'impianto e qualora si evidenziassero superamenti dei relativi limiti deve attuare gli opportuni interventi di bonifica previsti dal DLgs 152/06 e s.m.i. Il gestore deve tenere aggiornate la caratterizzazione delle acque monitorando i valori della temperatura e pH, producendo periodicamente i certificati di caratterizzazione dei corpi idrici recettori antistanti il sito dello stabilimento". ISPRA ed ARPAT ritengono accettabile la proposta del gestore di effettuare le indagini previste nell'ambito del procedimento di bonifica, essendo la centrale inserita in area SIN.
  17. In merito alla caratterizzazione dei combustibili ISPRA ed ARPAT specificano che il Gestore



 <p><b>ISPRA</b></p>	<p><b>VERBALE RIUNIONE</b></p>	<p><b>Riunione ISPRA - ARPA Toscana - Enel Produzione SpA</b></p> <p>Pag. 6 / 7</p>
---	--------------------------------	---

dovrà predisporre una scheda tecnica per ciascun lotto in ingresso, con i parametri indicati nella tabella a pag. 7-8 del PMC.

18. In merito alle prescrizioni relative alla gestione della strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica di conformità, indicate nel PMC (pag. 30), il Gestore propone che esse siano applicate esclusivamente allo SME, mentre per i contatori di OCD, gasolio ed energia elettrica richiede che facciano fede le verifiche prescritte ed effettuate alla presenza dell'Agenzia delle Dogane. ISPRA ed ARPAT ritengono che tali prescrizioni debbano essere applicate a tutta la strumentazione utilizzata ai fini di verifica di conformità, ad esclusione dei contatori piombati UTF (OCD, gasolio ed energia elettrica).

19. Il gestore chiede chiarimenti in merito agli obblighi riguardo alle modalità di conservazione dei dati di monitoraggio" (PMC pagg. 18 e 23 e 37). ISPRA ed ARPAT chiariscono che tutti i "dati elementari" acquisiti dai sistemi di monitoraggio in continuo (delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici) devono essere conservati per almeno 5 anni, mentre i dati elaborati nonché la documentazione relativa a certificati analitici, verifiche di taratura, manutenzioni, stime e calcoli relativi a parametri indicati nel pmc, etc., devono essere conservati per almeno 10 anni.

20. In merito alla richiesta del PMC (pag. 35) di fornire nel rapporto annuale "l'andamento della concentrazione media settimanale e mensile rilevata al suolo dalle centraline esistenti (Provincia/ARPA)" ed alla richiesta del gestore di eliminare la prescrizione, essendo i dati non di proprietà ENEL. ISPRA ed ARPAT concordano, in quanto i dati richiesti rientrano nell'obbligo di comunicazione solo se di proprietà del gestore.

21. In merito all'adeguamento delle aree di carico e scarico combustibili e materie prime (PI pag. 54) il gestore propone di realizzare, ove non già presenti, platee per il convogliamento di eventuali sversamenti al sistema fognario industriale dedicato, prevedendo il completamento delle attività entro il 31/12/2011, come già comunicato all'Autorità Competente. ISPRA ed ARPAT chiedono di inviare all'Autorità Competente e agli enti di controllo il cronoprogramma di dettaglio relativo alle opere da realizzare, suddivise per aree di pertinenza, ed alle motivazioni delle tempistiche previste.

22. In merito all'adeguamento dei bacini di contenimento (PI pag. 54) il gestore propone di completare le attività entro il 31/12/2011 per l'OCD ed entro il 31/12/2012 per le altre materie prime, come già comunicato all'Autorità Competente. ISPRA ed ARPAT chiedono di inviare all'Autorità Competente e agli enti di controllo il cronoprogramma di dettaglio relativo alle opere da realizzare, suddivise per aree di pertinenza, ed alle motivazioni delle tempistiche previste.

23. In merito all'adeguamento delle caratteristiche strutturali delle aree di deposito temporaneo e dei contenitori/serbatoi di rifiuti (pag 59-62), il gestore propone di completare le attività entro il 31/12/2012, come già comunicato all'Autorità Competente. ISPRA ed ARPAT chiedono di inviare all'Autorità Competente e agli enti di controllo il cronoprogramma di dettaglio relativo alle opere da realizzare, suddivise per aree di pertinenza, ed alle motivazioni delle tempistiche previste.

Il gestore conferma che la piena attuazione del PMC, sulla base di quanto discusso e concordato, potrà avvenire dal 16 dicembre 2010, fatto salvo le diverse scadenze indicate nei punti precedenti per alcune specifiche attività (ad es. SMCE certificazione QAL2 e QAL3)

*fu*      *at*      *re*      *ed*

 <b>ISPRA</b>	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	<b>Riunione ISPRA - ARPA Toscana - Enel Produzione SpA</b>  <i>Pag. 7 / 7</i>
---	-------------------------	---

*WP*

ISPRA anticipa che, in merito ad alcuni aspetti inerenti le modalità di monitoraggio, sono in corso di elaborazione documenti tecnici di approfondimento su alcune tematiche comuni, che verranno comunicati a breve ai gestori.

Avendo terminato gli argomenti oggetto di valutazione alle ore 16.00 la presente riunione viene conclusa previa lettura, conferma e sottoscrizione da parte dei presenti in triplice originale.

*M. S. Pelli*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

*Bruno Rigo*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

**Cialli Pamela**

**Da:** PRO [enelproduzione@pec.enel.it]  
**Inviato:** giovedì 8 novembre 2012 18.05  
**A:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
**Oggetto:** Osservazioni al Parere Istruttorio conclusivo relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'esercizio della Centrale Termoelettrica sita nel Comune di Piombino (LI)  
**Allegati:** 13838118.pdf

Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**Mittente:**  
 PRO  
 DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT AREA DI BUSINESS GENERAZIONE UNITA' DI BUSINESS  
 PIOMBINO

57025 Piombino (LI), località Torre del Sale  
 T+39 0565893011 - F+39 0556266280

Il sistema di protocollo del mittente enelproduzione@pec.enel.it le invia tramite PEC il seguente documento

**Oggetto:** Osservazioni al Parere Istruttorio conclusivo relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'esercizio della Centrale Termoelettrica sita nel Comune di Piombino (LI) Numero di protocollo: PRO-08112012-0052073

-----

Questo documento contiene informazioni di proprietà dell'Enel Spa e deve essere utilizzato esclusivamente del destinatario in relazione alle finalità per quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Enel Spa. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e di distruggere la copia in proprio possesso

P13838118FN45036566

**Cialli Pamela**

**Da:** Per conto di: enelproduzione@pec.enel.it [posta-certificata@legalmail.it]  
**Inviato:** giovedì 8 novembre 2012 18.05  
**A:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Osservazioni al Parere Istruttorio conclusivo relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'esercizio della Centrale Termoelettrica sita nel Comune di Piombino (LI)  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (1,67 MB)

**Messaggio di posta certificata**

Il giorno 08/11/2012 alle ore 18:04:34 (+0100) il messaggio "Osservazioni al Parere Istruttorio conclusivo relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'esercizio della Centrale Termoelettrica sita nel Comune di Piombino (LI)" è stato inviato da "enelproduzione@pec.enel.it" indirizzato a: aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 558691888.1629525932.1352394274398vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

**Legalmail certified email message**

On 2012-11-08 at 18:04:34 (+0100) the message "Osservazioni al Parere Istruttorio conclusivo relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'esercizio della Centrale Termoelettrica sita nel Comune di Piombino (LI)" was sent by "enelproduzione@pec.enel.it" and addressed to: aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name postacert.eml or Osservazioni al Parere Istruttorio conclusivo relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'esercizio della Centrale Termoelettrica sita nel Comune di Piombino (LI).

**Message ID:** 558691888.1629525932.1352394274398vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission